



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Nome del corso in italiano	Giurisprudenza italiana e francese (<i>IdSua:1595526</i>)
Nome del corso in inglese	LAW
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.giurispudenzaitalofrancese.unifi.it
Tasse	http://www.unifi.it/vp-6385-manifesto-degli-studi.html Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale Documento.pdf Vedi convenzione



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	GAMBINERI Beatrice
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di laurea
Struttura didattica di riferimento	Scienze Giuridiche (DSG) (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BLAJAN	PHILIPPINE		PO	1	
2.	CAPELLE	PIERRE		PO	1	
3.	CASSIA	PAUL		PO	1	

4.	CAZZETTA	Giovanni	PO	1
5.	CHIAROMONTE	William	PA	1
6.	DE GREGORIO	Laura	PA	1
7.	DREYER	EMMANUEL	PO	1
8.	GAMBINERI	Beatrice	PO	1
9.	GASPARRI	Wladimiro	PA	1
10.	JACQUELIN	MATTHIEU	PO	1
11.	KALLERGIS	ANDREAS	PO	1
12.	PAONESSA	Caterina	PA	1
13.	PHILIPPE	XAVIER	PO	1
14.	RE	Lucia	PA	1
15.	ROCHFELD	JUDITH	PO	1
16.	SANNA	Alessandra	PA	1

Rappresentanti Studenti	MAGNAN EMILIE emilie.magnan@stud.unifi.it PETRICONE CHIARA chiara.petricone@stud.unifi.it SEMENZATO MARTA marta.semenzato@stud.unifi.it
Gruppo di gestione AQ	Paolo Cappellini Luigi Carbone Elisa Casavecchi William Chiaromonte Beatrice Gambineri Elia Menichinelli Cristina Panerai Alessandra Sanna
Tutor	Beatrice GAMBINERI William CHIAROMONTE



Il Corso di Studio in breve

08/05/2023

Il Corso di Studio Interateneo per il conseguimento della Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e francese, rilasciata dall'Università di Firenze, e della Maitrise en droit français et italien e del Master2 Juriste International rilasciati dall'Université Paris 1, Panthéon Sorbonne in conformità all'accordo stipulato in data 20 agosto 2019 20.07.2007 a firma dei rispettivi Rettori (joint degree LM/01 Giurisprudenza italiana e francese), conseguente alla trasformazione, sulla base del DM 17/2010 e delle successive circolari ministeriali, del percorso speciale di laurea per il conseguimento dei titoli di

studio italiano e francese fino all'anno accademico 2009/2010 (percorso interno della LMG/01 quinquennale in Giurisprudenza).

Il corso si propone di fornire una formazione completa e una preparazione approfondita nelle materie giuridiche, con riferimento vuoi all'ordinamento italiano vuoi all'ordinamento francese,

favorendo l'acquisizione di approfondite competenze di base e specialistiche, compiute e metodologicamente organizzate, tali da far conseguire il sicuro dominio, con riferimento all'ordinamento italiano e francese, dei saperi afferenti all'area giuridica negli ambiti in esso inclusi (costituzionalistico, filosofico-giuridico, privatistico, storico-giuridico, amministrativistico, commercialistico, comparatistico, e comunitaristico, economico e pubblicistico, internazionalistico, laburistico, penalistico, processualcivilistico, processualpenalistico).

Si tratta di un CdS a numero programmato; attualmente vengono ammessi fino a un massimo di 25 studenti a Parigi e fino a un massimo di 25 studenti a Firenze.

Il programma prevede che gli studenti selezionati a Parigi e Firenze seguano i primi due anni di lezione a Firenze, il terzo e quarto a Parigi, mentre invece nel quinto anno agli studenti viene offerta la possibilità di scegliere se frequentare i corsi di lezione offerti a Parigi oppure partire in mobilità verso un Paese terzo, scelto tra le Università aventi un accordo con l'Université Paris 1, per iscriversi ad un Master in una lingua diversa dall'italiano e dal francese.

La formazione include gli insegnamenti indicati nei curricula delle due Università, impartiti nelle rispettive lingue. Gli esami non differiscono da quelli previsti per gli studenti dei normali corsi di laurea. Nella Scuola di Giurisprudenza di Firenze, le prove sono in maggioranza orali, mentre a Parigi prevalgono quelle scritte, in aggiunta ad un 'controllo continuo di attitudini e conoscenze', effettuato di regola nel corso di esercitazioni svolte per le materie principali (travaux dirigés).

Tale acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione, che si dovrà tradurre nella capacità di applicare conoscenza e comprensione con autonomia di giudizio e abilità comunicativa nella lingua italiana e francese, connessa anche all'adeguata e progredita conoscenza di base delle lingue straniere di più frequente uso nell'ambito europeo, avrà come finalità primaria quella di far conseguire ai suoi laureati la preparazione indispensabile per poter accedere al mondo delle professioni legali classiche, ovvero dell'avvocatura, della magistratura e del notariato, nonché alle cariche dirigenziali della pubblica amministrazione e alle carriere universitarie e della ricerca scientifica in entrambi gli ordinamenti giuridici.

Link: <http://www.giurisprudenzaitalofrancese.unifi.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

31/01/2022

Il Comitato di indirizzo della Scuola di Giurisprudenza, partendo dall'apprezzamento del lavoro svolto che ha portato il percorso interno italo-francese ad essere recentemente riconosciuto come CDL autonomo interateneo a doppio titolo, ha ritenuto di esprimere parere molto favorevole rispetto alla attuale configurazione della doppia laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza italiana e francese, anche in considerazione della formula prescelta (biennio iniziale a Firenze, biennio successivo a Parigi, quinto anno con primo semestre in Francia oppure la possibilità di frequentare uno o due semestri in un Paese terzo grazie ad accordi di scambio internazionale), che assicura una formazione completa sia per quanto riguarda l'ordinamento italiano sia per quanto riguarda quello francese. Tale formazione di eccellenza è confermata dall'altissima percentuale riscontrabile di laureati occupati sia in Italia sia in Francia al termine del percorso.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

08/05/2023

Come già osservato in sede di riesame annuale, il contesto internazionale in cui il CdS vuole proiettarsi spiega come il confronto con le potenziali parti interessate non possa avvenire solo attraverso il Comitato di indirizzo istituito presso la Scuola di giurisprudenza dell'Università degli studi di Firenze; infatti anche in considerazione della posizione decentrata della città a livello geopolitico è difficile che rappresentanti di aziende internazionali o di studi legali che si muovono in un contesto internazionale accettino di essere inseriti in organi locali.

I luoghi e le occasioni in cui tale confronto può svolgersi, sono altri e il più delle volte all'estero; in particolare si segnala come molte occasioni di incontro e confronto si aprano soprattutto presso la sede partner, l'Université de Paris 1 che, come noto, è un importante crocevia e può contare su una fitta rete di relazioni a tutti i livelli dal momento che la Francia svolge un ruolo chiave nel panorama europeo e internazionale.

Tuttavia, allo scopo di ampliare ulteriormente il novero delle parti direttamente coinvolte nel Comitato di indirizzo, il CdS ha promosso e incoraggiato la costituzione dell'Associazione degli Alumni; infatti partendo dalla considerazione per cui sono già trascorsi 18 anni dall'attivazione del corso, si è ritenuto che i laureati anziani, che in massima parte hanno intrapreso percorsi professionali di successo riuscendo ad acquisire posizioni anche di primissimo piano, potrebbero rendersi disponibili a prendere parte ai processi interni alla Scuola e diretti alla individuazione di ulteriori obiettivi e azioni di miglioramento.

Come già rilevato, nella scheda SUA, il GdR per il tramite di suoi delegati ha intrapreso azioni parallele prendendo contatto con le numerose imprese presenti sul territorio fiorentino e toscano e che svolgono la propria attività tra Italia e Francia ma anche a livello internazionale.

Con riferimento al mondo delle professioni, in particolare dell'Avvocatura, il GdR ha avviato una serie di contatti mirati con alcuni studi legali italo francesi, che operano in Francia, a Parigi, e in Italia (Milano), ma con sedi anche nelle principali città europee.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Composizione Comitato di Indirizzo



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Avvocato

funzione in un contesto di lavoro:

L'Avvocato è un libero professionista che patrocinia e rappresenta gli interessi del cliente sia in sede giudiziale che stragiudiziale, attraverso attività di consulenza, arbitrato, conciliazione e mediazione.

competenze associate alla funzione:

L'Avvocato, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di :

- reperire in maniera adeguata le norme, quale sia la loro fonte, con riferimento al caso/questione che gli viene sottoposto; - redigere atti finalizzati all'attività processuale, di arbitrato, conciliazione e mediazione; - redigere pareri sulle questioni che gli sono prospettate;
- lavorare in sinergia con altri professionisti del diritto e di diverse aree al fine di garantire al cliente lo spettro di competenze necessarie per un'adeguata tutela dei suoi interessi;
- avere piena padronanza dei concetti e del lessico giuridico; - avere le competenze specifiche richieste dal peculiare ambito in cui si svolge la sua attività (in via totalmente esemplificativa: possono essere necessarie nozioni di contabilità e di economia; la conoscenza di lingue e ordinamenti stranieri; la conoscenza dei sistemi informatici ecc.).

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Giurisprudenza italiana e francese inizia la sua attività facendo pratica presso uno studio legale italiano o francese; i laureati del corso possono conseguire il titolo di Avvocato sia in Italia sia in Francia (infatti, sono legittimati a fare il concorso di ammissione all'Ecole des barreaux e, previo superamento dell'esame finale, conseguire il titolo di Avocat à la Cour).

Dopo aver ottenuto l'abilitazione all'esercizio della professione forense in Italia o in Francia, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, l'Avvocato può esercitare la professione in proprio o nell'ambito di studi legali, enti pubblici o privati.

In Italia, l'Avvocato può anche svolgere le funzioni di giudice onorario e di giudice di pace o, in qualità di giudice onorario, di magistrato presso la giurisdizione ordinaria (come giudice onorario aggregato, giudice onorario di tribunale o viceprocuratore onorario).

Notaio

funzione in un contesto di lavoro:

Il Notaio è un professionista la cui consulenza si caratterizza per il requisito della terzietà: riceve la volontà delle parti e conferisce a essa forma legale. Si occupa sia degli atti inter vivos (compravendite, mutui, donazioni, costituzioni di società ecc.) sia mortis causa (custodia, redazione ed esecuzione di testamenti, legati ecc.). Svolge un'importante funzione di garanzia della certezza del diritto: perché garantisce la conformità alla legge degli atti redatti; perché li registra e li trascrive nei pubblici registri; li autentica e li conserva; ne rilascia copia, estratti e certificazioni.

competenze associate alla funzione:

Il Notaio, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di:

- reperire in maniera adeguata le norme, quale sia la loro fonte, con riferimento all'attività che di volta in volta è chiamato a svolgere;
- redigere correttamente gli atti e documenti richiesti dall'attività che è chiamato a svolgere; - redigere pareri sulle questioni che gli sono prospettate;
- lavorare in sinergia con altri professionisti del diritto e di altre aree al fine di garantire al cliente lo spettro di competenze necessarie al fine del corretto adempimento del suo compito;
- avere piena padronanza dei concetti e del lessico giuridico;
- avere competenze in materia fiscale, tributaria e di diritto societario.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Giurisprudenza inizia la sua attività facendo pratica presso uno studio notarile; in parziale alternativa, può frequentare una Scuola di Specializzazione per le professioni legali. Il Corso di studio consente anche, agli studenti che siano in pari, di svolgere un semestre di pratica forense durante ultimo anno di Università. Dopo aver vinto il concorso notarile su base nazionale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, gli viene assegnata una sede nella quale è tenuto ad avviare uno studio professionale entro tre mesi.

Magistrato

funzione in un contesto di lavoro:

Il Magistrato esercita il potere giudiziario, con funzioni giudiziarie o requirenti, nei diversi àmbiti: ordinario (penale e civile), amministrativo, contabile, tributario, militare.

competenze associate alla funzione:

Il Magistrato, nello svolgimento del suo ufficio, deve essere in grado di:

- reperire le fonti, anche internazionali, e gli orientamenti giurisprudenziali e di prassi
- redigere gli atti legati allo svolgimento del proprio ufficio (ordinanze, sentenze ecc.)
- lavorare in sinergia con altri professionisti del diritto e di altre aree al fine di assolvere in maniera adeguata e con il supporto di tutte le conoscenze e competenze necessarie il proprio ufficio.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Giurisprudenza, dopo aver superato il concorso nazionale bandito dal Ministero della Giustizia, al quale è ammesso dopo aver frequentato un corso di specializzazione a numero chiuso presso una Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali (durata biennale) o aver acquisito gli altri titoli previsti dalla legge, frequenta un corso obbligatorio di sei mesi presso la Scuola Superiore della Magistratura e viene poi assegnato ad una delle possibili funzioni collegate al suo ruolo.

Il Magistrato svolge la sua attività, in alcuni casi previo ulteriore concorso o selezione, presso le seguenti istituzioni: Consiglio Superiore della Magistratura, Consiglio della Magistratura Militare, Corte costituzionale, Corte di Cassazione, Corte d'Appello, Tribunale ordinario, Corte d'Assise, Corte d'Assise d'Appello, Tribunale per i Minorenni, Tribunale di Sorveglianza, Corte dei Conti, Avvocatura dello Stato, Tribunali Amministrativi Regionali, Consiglio di Stato.

Esperto legale in imprese private

funzione in un contesto di lavoro:

funzione in un contesto di lavoro:

L'esperto legale si occupa di seguire i molteplici aspetti legali che interessano la vita dell'impresa, sia individualmente, sia in quanto parte o coordinatore dell'ufficio legale eventualmente presente nell'impresa. Garantisce che le attività dell'impresa si svolgano nella piena conformità alle norme vigenti, redige contratti e pareri; si rapporta con i diversi soggetti con cui l'impresa entra in relazione e tutela gli interessi dell'impresa stessa nelle sedi giudiziali e stragiudiziali.

competenze associate alla funzione:

L'Esperto legale, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di:

- reperire in maniera adeguata le norme che disciplinano i vari aspetti della vita dell'impresa e delle sue relazioni con

soggetti esterni;

- avere adeguate capacità gestionali e adeguata conoscenza delle procedure adottate dall'impresa nei diversi ambiti della sua attività;
- rappresentare l'impresa nelle attività giudiziali e stragiudiziali;
- avere eventuali competenze specifiche richieste dal peculiare ambito in cui si svolge l'attività di impresa (in via totalmente esemplificativa: possono essere necessarie nozioni di contabilità e di economia; la conoscenza di lingue e ordinamenti stranieri; la conoscenza dei sistemi informatici ecc.).

sbocchi occupazionali:

L'Esperto legale in impresa presta la propria attività quale dipendente o consulente presso imprese industriali e manifatturiere, istituti bancari o assicurativi, studi professionali (legali, ma anche notarili, commercialistici, tecnici, di architettura, etc.) L'Esperto legale può perfezionare la propria formazione frequentando Scuole di specializzazione, Master di II livello e corsi di perfezionamento.

Esperto legale in enti pubblici

funzione in un contesto di lavoro:

L'esperto legale in enti pubblici si occupa di seguire i molteplici aspetti legali che interessano la vita dell'ente pubblico, sia individualmente, sia in quanto parte o coordinatore dell'ufficio legale eventualmente presente nell'ente. Garantisce che le attività dell'ente si svolgano nella piena conformità alle norme vigenti, redige contratti e pareri; si rapporta con i diversi soggetti con cui l'ente entra in relazione e tutela gli interessi dell'ente stesso nelle sedi giudiziali e stragiudiziali.

competenze associate alla funzione:

L'Esperto legale, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di:

- reperire in maniera adeguata le norme che disciplinano i vari aspetti della vita dell'ente e delle sue relazioni con soggetti esterni;
- avere adeguate capacità gestionali e adeguata conoscenza delle procedure adottate dall'ente nei diversi ambiti della sua attività;
- rappresentare l'ente nelle attività giudiziali e stragiudiziali;
- avere eventuali competenze specifiche richieste dal peculiare ambito in cui si svolge l'attività dell'ente (in via totalmente esemplificativa: possono essere necessarie nozioni di contabilità e di economia; la conoscenza di lingue e ordinamenti stranieri; la conoscenza dei sistemi informatici ecc.).

sbocchi occupazionali:

L'Esperto legale in enti pubblici può esercitare la propria professionalità a livello nazionale, europeo e internazionale.

1) In ambito nazionale, previo concorso indetto dalla Pubblica Amministrazione, può accedere alle carriere nel governo locale (Comuni, Regioni, Province); negli Enti funzionali (ASL, Camere di Commercio, Università, Aziende pubbliche); nelle Organizzazioni nazionali (Governo, Parlamento); nell'Agenzia delle Entrate; negli Ispettorati del Lavoro. Egli può, inoltre, svolgere l'attività di Operatore dell'amministrazione giudiziaria (Cancellerie dei Tribunali e delle Procure); 2) In ambito europeo, può accedere, tramite concorso o selezione pubblici, a ruoli di responsabilità nelle istituzioni e altri organismi europei; 3) In ambito internazionale, può accedere, previo concorso, alla carriera diplomatica, nonché, tramite concorso o selezione pubblici, a ruoli di responsabilità in Organizzazioni internazionali governative (funzionario nell'ambito dell'ONU e delle sue Agenzie, UNICEF, FAO, UNESCO, OIL, ecc.; nelle Istituzioni Finanziarie Internazionali, FMI, Banca Mondiale, Banche Regionali di Sviluppo) e non governative. L'Esperto legale può perfezionare la propria preparazione frequentando le Scuole di specializzazione, i Master di II livello e i Corsi di perfezionamento.



1. Avvocati - (2.5.2.1.0)
2. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
3. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
4. Notai - (2.5.2.3.0)
5. Magistrati - (2.5.2.4.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

31/01/2022

Al Corso di Studio Interateneo (doppio titolo italiano e francese) sono ammessi fino a 25 studenti per parte francese e fino a 25 per parte italiana. Dalla parte italiana possono concorrere studenti che abbiano conseguito il diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio ottenuto all'estero e riconosciuto idoneo, e che richiedano l'iscrizione all'Università di Firenze. Potranno altresì concorrere gli studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso l'Università di Firenze o altre Università, ai quali potranno essere riconosciuti gli esami già superati, che trovino corrispondenza nel piano di studi previsto per il conseguimento dei titoli di studio italiano e francese.

Anche al fine di fornire agli studenti uno strumento di autovalutazione in ordine alla scelta del Corso di laurea, in particolare quanto al possesso delle caratteristiche attitudinali e delle conoscenze minime necessarie, il regolamento, in conformità a quanto previsto nel Protocollo attuativo della Convenzione siglata tra le due Università, prevede che la Commissione di selezione accerti il possesso delle attitudini funzionali ai peculiari obiettivi del programma e di un'adeguata preparazione linguistica necessaria per intraprendere gli studi giuridici con particolare riferimento agli ordinamenti italiano e francese.

L'esito positivo di tale accertamento è condizione indispensabile per poter essere ammessi alla partecipazione al Corso di Studio. L'esito negativo della prova non preclude la riproposizione della domanda per gli anni successivi.

La graduatoria di ammissione sarà stabilita sulla base dei risultati di due prove; una scritta di commento e riflessione personale su un breve testo – in francese per gli studenti italiani (e in italiano per gli studenti francesi) - inerente indicativamente a tematiche di costume, di cultura generale, di attualità socio-politica. Una orale, attraverso un colloquio, sempre in francese (per gli studenti italiani, e in italiano per gli studenti francesi), inteso a valutare la personalità del candidato, le ragioni della sua scelta, il suo iter formativo, l'ambito delle sue conoscenze e dei suoi interessi culturali per il paese ospitante.

La Commissione di selezione a Firenze e a Parigi è composta da due professori ufficiali della Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze e da due rappresentanti dell'Université Paris I Panthéon-Sorbonne. I lavori si svolgono, con riferimento alla selezione francese, in italiano presso l'Université Paris 1 e con riferimento alle selezioni italiane, in francese presso l'Università di Firenze.

Gli studenti ammessi dovranno pagare le tasse universitarie presso la sola Università di provenienza. Per Università di provenienza si intende quella presso la quale gli studenti hanno superato la selezione.

Agli studenti selezionati a Firenze potrà essere accordato un sostegno finanziario per il soggiorno in Francia nella misura consentita dai fondi concessi al programma.



08/05/2023

1. Al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e francese (titolo congiunto, doppia pergamena) sono ammessi fino a 25 studenti per parte francese e fino a 25 per parte italiana. Dalla parte italiana possono concorrere studenti che abbiano conseguito il diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio ottenuto all'estero e riconosciuto idoneo, e che richiedano l'iscrizione all'Università di Firenze. Potranno altresì concorrere gli studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso l'Università di Firenze o altre Università, ai quali potranno essere riconosciuti gli esami già superati, che trovino corrispondenza nel piano di studi previsto per il conseguimento dei titoli di studio italiano e francese.
2. Anche al fine di fornire agli studenti uno strumento di autovalutazione in ordine alla scelta del Corso di laurea, in particolare quanto al possesso delle caratteristiche attitudinali e delle conoscenze minime necessarie, la Scuola di Giurisprudenza prevede che nell'ambito della prova di selezione sia predisposto dalla Commissione (vedi successivo comma 6), nominata in conformità agli accordi interateneo previsti dalla Convenzione, un accertamento specifico diretto a rilevare la presenza delle conoscenze di base, necessarie per intraprendere gli studi giuridici con particolare riferimento agli ordinamenti italiano e francese.
3. L'esito positivo di tale accertamento è condizione indispensabile per poter essere ammessi alla partecipazione al Corso di Studio secondo le modalità previste dal successivo art. 4. L'esito negativo della prova non preclude la riproposizione della domanda per gli anni successivi.
4. La graduatoria di ammissione è stabilita sulla base dei risultati di una prova scritta e di un colloquio che valuta l'idoneità all'ammissione. Sono valutate, oltre le conoscenze di base, come specificato, al comma 2, le competenze linguistiche, il curriculum scolastico e la cultura generale dei candidati, con particolare riferimento ai loro interessi per le culture italiana e francese nonché alla buona conoscenza della lingua francese e, rispettivamente, della lingua italiana.
5. In caso di rinuncia di uno o più studenti ammessi entro tre mesi dalla selezione, subentrano al loro posto coloro che nella graduatoria siano stati dichiarati idonei seguendo l'ordine prestabilito dalla Commissione.
6. La Commissione italiana di selezione è composta da due membri designati dalla Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze e da due membri designati dall'Université Paris 1. I suoi lavori si svolgono presso l'Università di Firenze. Due rappresentanti della Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze partecipano alla Commissione di selezione francese, i cui lavori si svolgono presso l'Université Paris 1.
7. Gli studenti ammessi sono tenuti a pagare le tasse universitarie presso la sola Università di provenienza. Per Università di provenienza si intende quella presso la quale gli studenti hanno superato la selezione. Durante tutta la durata del corso di studio, però, gli studenti selezionati dall'Université Paris 1 devono pagare annualmente l'imposta statale prevista per l'immatricolazione e il rinnovo dell'iscrizione all'Università di Firenze.
8. Agli studenti possono essere accordati sostegni finanziari nella misura consentita da eventuali fondi concessi al programma.

Link: <https://www.giurispudenzaitalofrancese.unifi.it/vp-12-per-isciversi.html>



25/03/2022

Obiettivi formativi specifici del Corso:

Conformemente a quanto previsto dall'allegato 1 del DM 25 novembre 2005, il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza italiano e francese si propone di fornire una preparazione giuridica che compori, in particolare:

- la conoscenza della cultura giuridica di base italiana, francese ed europea, nonché della evoluzione storica degli istituti giuridici;
- la capacità di comprendere e valutare i principi ed istituti di diritto positivo italiano e francese;
- la capacità di predisporre testi giuridici normativi, negoziali, processuali in italiano e francese;
- la capacità di comprensione ed interpretazione di testi giuridici italiani e francesi, di analisi casistica, di rappresentazione critica e di adeguata qualificazione dei fatti giuridici e dei problemi che da essi emergono;
- il possesso degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze nei due ordinamenti;
- la conoscenza degli aspetti istituzionali degli ordinamenti giudiziari; della logica e dell'argomentazione giuridica e forense; della deontologia professionale; nonché del linguaggio giuridico italiano e francese e dell'informatica per il diritto.


Descrizione del percorso formativo:

Il corso di laurea magistrale in giurisprudenza italiana e francese è stato strutturato in vista dei suoi obiettivi fondamentali e cioè offrire ai propri studenti una formazione autenticamente europea basata sulla conoscenza di più ordinamenti, e su competenze linguistiche di livello specialistico.

Naturalmente, il percorso formativo è stato delineato anche nel rispetto di quanto stabilito nella convenzione e puntualizzato nel Protocollo attuativo siglato dalle due Università; infatti è stato necessario inserire nel piano di studi tutte le materie giuridiche ritenute essenziali nei due Paesi al fine di ottenere il rilascio di un titolo di studio accademico in ambito giuridico. I Corsi di studio finalizzati al rilascio di titoli c.d. congiunti, infatti, devono rispondere alle obbligazioni imposte sia dalla normativa universitaria italiana sia dalla normativa universitaria del Paese in cui ha sede l'Università partner. Il ciclo di studi si svolge per i primi due anni a Firenze e per il triennio successivo a Parigi. Nel primo anno a Firenze, sono previsti insegnamenti di base come Storia del diritto, Diritto costituzionale, Diritto privato, Filosofia del diritto, i quali sono ripresi anche nel terzo e quarto anno a Parigi. La stessa scelta è stata effettuata con riferimento ad insegnamenti caratterizzanti quali Diritto penale; Diritto processuale penale, Diritto processuale civile; Diritto amministrativo; Diritto commerciale; Diritto del lavoro; Economia politica; Diritto dell'Unione europea; infatti anche questi insegnamenti sono impartiti sia a Firenze sia a Parigi.

Allo scopo di incentivare gli studenti ad arricchire la propria competenza linguistica, è stata prevista la possibilità di frequentare il Corso di European Law e di Philosophy of law (a partire dall'a.a.2022-2023) in lingua inglese.

Al contrario, l'insegnamento del Diritto ecclesiastico è impartito solo nel secondo anno a Firenze, mentre invece Diritto internazionale e Diritto internazionale privato e processuale vengono insegnati unicamente a Parigi. Si tratta di una scelta che si lega alla tradizione dello studio del diritto nei due Paesi. Le attività affini o integrative sono insegnamenti del terzo, quarto e quinto anno necessari a completare il bagaglio di competenze richieste al rilascio dei titoli francesi. Per quanto riguarda gli insegnamenti obbligatori del quinto anno, gli studenti hanno la possibilità di acquisire i relativi CFU anche nell'ambito di un Master presso una delle Università partner dell'Université Paris 1, in una lingua terza rispetto all'italiano e al francese.



▶ QUADRO
A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Il percorso di laurea magistrale in Giurisprudenza italiana e francese mira a formare giuristi bilingue con una doppia cultura giuridica, con l'apertura e l'elasticità mentale, indispensabili per operare in una realtà europea ed internazionale.</p> <p>Attraverso il percorso formativo, lo studente deve acquisire la conoscenza di una varietà articolata di discipline, da quelle fondanti a quelle peculiari dei due</p>	
---	--	--

ordinamenti, rendendosi consapevole dell'influenza della cultura e delle prassi vigenti in due sistemi giuridici fra i più rappresentativi della civiltà europea. A tale scopo, è di fondamentale importanza, l'interscambio e la condivisione di esperienze fra un gruppo omogeneo di studenti selezionati nei due paesi, oltre al confronto dei metodi e dei modelli pedagogici praticati nelle due sistemi universitari.

La formazione include gli insegnamenti indicati nei curricula delle due Università, impartiti nelle rispettive lingue. Gli esami non differiscono da quelli previsti per gli studenti dei normali corsi di laurea. Nella Scuola di Giurisprudenza di Firenze, le prove sono in maggioranza orali, mentre a Parigi prevalgono quelle scritte, in aggiunta ad un "controllo continuo di attitudini e conoscenze", effettuato di regola nel corso di esercitazioni svolte per le materie principali (travaux dirigés).

Per completare una formazione a vocazione transnazionale, gli studenti hanno la possibilità al quinto anno di partire per uno o due semestri verso un Paese terzo (scelto tra i partner di Parigi) per iscriversi ad un corso di Master in una lingua terza rispetto all'italiano e al francese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti devono acquisire la capacità di reperire e comprendere le fonti relative alle diverse aree del diritto nei due ordinamenti, leggerle e interpretarle, affrontare e risolvere le questioni ed i problemi, teorici e pratici, legati alle conoscenze acquisite.

A tale scopo, il regolamento prevede un tirocinio obbligatorio di 9CFU (corrispondente a 225 ore).

Area generica

Conoscenza e comprensione

I laureati del corso saranno tenuti ad acquisire e a dimostrare di possedere in modo approfondito gli strumenti tecnici fondamentali della cultura giuridica di base e specialistica nazionale, francese, europea e internazionale, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione, alla valutazione e applicazione di principi o istituti del diritto positivo.

In termini generali, il percorso formativo svolto durante i cinque anni presso l'Università di Firenze e quella di Parigi è volto a fornire ai propri studenti:

- le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione critica, e di adeguata qualificazione dei fatti giuridici e dei problemi che da essi emergono, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto, anche con particolare e specifico riferimento agli ordinamenti italiano e francese;
- gli strumenti fondamentali per l'aggiornamento delle proprie competenze;
- la capacità di predisporre testi giuridici in lingua italiana e francese (atti normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici.

Lo studente può acquisire le conoscenze e le capacità di comprensione attraverso la fruizione di forme di didattica

tradizionale (didattica frontale: lezioni, esercitazioni, ecc.), integrata anche attraverso l'uso di strumenti telematici, nonché arricchita anche da modalità di didattica innovativa, cui è data la possibilità di partecipare (quali le cliniche legali o l'apprendimento di tecniche di mediazione). Le modalità di accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi avviene attraverso prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine o in itinere dell'insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati, acquisendo una formazione completa in tutte le materie giuridiche fondamentali con riferimento particolarmente approfondito agli ordinamenti italiano e francese, conseguono la preparazione indispensabile per poter accedere con gli strumenti necessari a svolgere con successo i periodi normativamente previsti di praticantato e i rispettivi concorsi pubblici, sia in Italia sia in Francia, paesi nei quali il titolo è riconosciuto in forza della configurazione "a titolo congiunto" del corso. Ciò vale sia con riferimento al mondo delle professioni legali classiche (della magistratura dell'avvocatura, del notariato), sia per ciò che attiene allo svolgimento di attività specificamente orientate alla pratica giuridica in ambito transnazionale (presso imprese od organismi pubblici e privati) o enti ed istituzioni sovranazionali o internazionali.

Le modalità di accertamento dell'effettiva capacità di applicare tali conoscenze e capacità avviene attraverso le prove di esame previste per i vari insegnamenti che, come detto, possono essere scritte, orali o miste.

Occorre infine precisare che le conoscenze e competenze, nonché le capacità relative alla loro applicazione e comprensione vengono acquisite attraverso un percorso didattico formativo svolto presso entrambe le Università convenzionate, per i periodi definiti, sia per ciò che attiene alle materie di base, che per quelle caratterizzanti o affini e integrative. In alcuni ambiti disciplinari, come si avrà modo di precisare, la formazione in alcune specifiche materie è affidata in via esclusiva ad una sola delle due università partner.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Attività di Base

Conoscenza e comprensione

Ambito storico-giuridico

- Conoscenza degli elementi di base del fenomeno della genesi ed interpretazione giurisprudenziale e scientifica del diritto sotto il profilo del suo sviluppo e periodizzazione storico-giuridica, medievale e moderna, e del ruolo del contesto storico ai fini della concreta comprensione della specifica funzionalità degli istituti giuridici fondamentali.
- Conoscenza delle nozioni istituzionali di base del diritto privato romano e della sua funzione di presupposto configurante della scienza giuridica occidentale.
- conoscenze teoriche e storico-giuridiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione e dell'innovazione legislativa, giurisprudenziale e amministrativa degli stessi, in particolare con riferimento agli sviluppi dei due paesi interessati;

Ambito costituzionalistico

- Conoscenza delle nozioni istituzionali di base del diritto costituzionale al fine della comprensione complessiva del rapporto tra Stato-Apparato e Stato-Comunità, anche nel nuovo quadro delle istituzioni sovranazionali, e del ruolo e del significato, nel sistema delle fonti, della Carta Costituzionale del 1948. Conoscenza e comprensione dei diritti di libertà e dei loro strumenti di tutela.
- Si precisa che una parte delle competenze specifiche in ambito costituzionalistico vengono acquisite attraverso l'attività formativa svolta anche presso l'Università di Parigi.

Ambito filosofico

- Conoscenza e comprensione degli elementi di base della filosofia e della teoria del diritto nei suoi aspetti normativi, ordinamentali e sociologici con particolare attenzione al rapporto fra il pensiero filosofico francese e quello italiano, oltre che internazionale.

Ambito civilistico

- Conoscenza delle nozioni istituzionali di base del diritto privato in relazione alla loro attuale configurazione nel codice civile del 1942, e dei successivi sviluppi ed ampliamenti (leggi complementari, Codice del Consumo etc.).

- Conoscenze relative alla disciplina giuridica del settore civilistico specialistico oggetto di analisi (contratto e negozio, etc.) con riguardo ai precedenti storici della medesima. Verifica critica dei problemi di trattamento configuratisi in proposito, con attenzione alla eventuale pluralità degli orientamenti sviluppatasi in dottrina e in giurisprudenza. In tutti gli ambiti descritti, lo studente può acquisire le conoscenze e le capacità di comprensione attraverso la fruizione di forme di didattica tradizionali (didattica frontale: lezioni, esercitazioni, ecc.).

- Si precisa che una parte delle competenze specifiche in ambito costituzionalistico vengono acquisite attraverso l'attività formativa svolta anche presso l'Università di Parigi.

- Le modalità di accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi avviene attraverso prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine o in itinere l'insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Ambito storico-giuridico

- Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico. Capacità di integrazione interdisciplinare.

- Capacità di cogliere i profili non soltanto normativi, ma anche di creazione giurisprudenziale del diritto e quindi anche inerenti alla specificità dell'attività interpretativa del giurista.

- Possibilità di valorizzare l'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata all'effettività.

- Consapevolezza della relatività dei concetti giuridici cardine della modernità, a partire dalla loro evoluzione storica. Attenzione alla prospettiva della pluralità (temporale e spaziale) degli ordinamenti giuridici

- Ambito costituzionalistico

- Capacità di cogliere il ruolo che la prospettiva costituzionale svolge non soltanto quale dimensione disciplinare fondamentale (esame propedeutico a quasi tutti gli altri esami), ma anche come necessario strumento di interpretazione del diritto, soprattutto con riferimento alle libertà fondamentali e alla garanzia dei diritti delle persone.

- Sensibilità per i valori costituzionali della Carta del 1948 e per il loro, perdurante, carattere fondativo della nostra Repubblica.

Ambito civilistico

- Capacità di adottare l'appropriata terminologia tecnica propria del diritto privato e di utilizzare il metodo di concettualizzazione proprio del ragionamento giuridico-privatistico quale base essenziale dell'approccio al diritto;

- capacità di utilizzare appropriatamente il Codice Civile e le altre normative speciali, e di iniziare a metterlo in correlazione con le fonti del diritto europeo;

- capacità di cogliere i principi e le connessioni che organizzano in un sistema articolato i principali istituti del diritto privato; capacità, nei limiti delle conoscenze e competenze acquisite, di applicare il metodo acquisito per la soluzione di problemi giuridici.

- Attitudine e capacità di effettuare una corretta interpretazione dei testi normativi richiamati e, pertanto, di utilizzare convenientemente il procedimento argomentativo civilistico.

- Attitudine e capacità di cogliere la sostanza giuridica implicita nei singoli aspetti considerati.

Ambito filosofico-giuridico

- Capacità di comprendere i testi teorici, giusfilosofici e di teoria dell'argomentazione e di coglierne criticamente i tratti fondamentali.
- Sensibilità alla componente giusfilosofica, storico-filosofica, teorica e argomentativa dei concetti giuridici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO CIVILE [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE (GENERALE) [url](#)

DIRITTO ECCLESIASTICO [url](#)

DIRITTO PRIVATO I [url](#)

DIRITTO PRIVATO II [url](#)

FILOSOFIA DEL DIRITTO [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO [url](#)

LIBERTA' FONDAMENTALI [url](#)

STORIA DEL DIRITTO [url](#)

STORIA DEL DIRITTO II [url](#)

Attività Caratterizzanti

Conoscenza e comprensione

ambito economico-pubblicistico.

- Conoscenza degli elementi di base delle principali problematiche macro e microeconomiche ai fini della comprensione del rapporto economia/diritto, con particolare riferimento alla normativa regolatrice del mercato e all'intervento legislativo in materia economico-finanziaria e tributaria. L'attività formativa in ambito tributario si svolge interamente presso l'Università di Parigi.

ambito commercialistico.

- Conoscenza degli elementi fondamentali del diritto delle società di capitali e dei gruppi di società.
- Consapevolezza del ruolo del diritto nell'esperienza imprenditoriale.
- Sensibilità all'argomentazione giuridica fondata sull'interpretazione del diritto commerciale, anche europeo e internazionale.

L'attività formativa si svolge sia presso l'Università di Firenze sia presso l'Università di Parigi.

ambito lavoristico.

- Conoscenza completa dell'ordinamento giuslavoristico e del sistema delle relazioni sindacali italiano.
- Capacità di riconoscere, comprendere e interpretare le diverse fonti, nazionali ed europee, di regolazione del diritto del lavoro.

ambito del diritto dell'Unione Europea.

- Acquisizione delle nozioni di base relative alla struttura istituzionale e al funzionamento dell'Unione europea, al sistema delle fonti dell'Unione e ai loro rapporti con le fonti nazionali, alle istituzioni giudiziarie dell'Unione e alle loro principali competenze.
- Conoscenza di alcuni aspetti del funzionamento del mercato interno, nonché di alcune politiche dell'Unione europea (quali la politica dell'immigrazione e/o della concorrenza).

- Acquisizione della capacità di comprendere i rapporti tra le fonti interne e quelle dell'Unione, nonché di utilizzare i principali strumenti interpretativi del diritto dell'Unione e la relativa terminologia tecnica.

L'attività formativa si svolge sia presso l'Università di Firenze sia presso l'Università di Parigi.

ambito penalistico.

- Conoscenza relative ai principi fondamentali del diritto penale, con particolare riguardo alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, alla responsabilità penale, ai criteri che presiedono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, offensività e tipicità) e al principio di legalità (fondamenti e significato politico-costituzionale), con i suoi corollari della riserva di legge, della determinatezza e della irretroattività della legge penale.

- Conoscenze relative all'analisi del reato (componenti oggettive e soggettive del fatto tipico, cause di giustificazione, colpevolezza) e alle c.d. forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone nel reato, circostanze e concorso di reati), nonché alla disciplina del sistema sanzionatorio.

L'attività formativa si svolge sia presso l'Università di Firenze sia presso l'Università di Parigi.

ambito comparatistico.

Le attività formative relative all'ambito comparatistico sono svolte totalmente nell'ambito dell'offerta formativa erogata dall'Università di Parigi.

ambito amministrativistico.

- Conoscenza delle nozioni relative all'organizzazione e all'attività delle pubbliche amministrazioni.

- Conoscenza approfondita della disciplina della legge sul procedimento amministrativo.

- consapevolezza dei più significativi tratti comuni e delle differenze fra la normativa italiana e francese sul procedimento amministrativo.

- Conoscenza degli elementi basilari del sistema di giustizia amministrativa del senso del diritto amministrativo in relazione al diritto privato e al diritto costituzionale.

L'attività formativa si svolge sia presso l'Università di Firenze sia presso l'Università di Parigi.

ambito internazionalistico.

Le attività formative relative all'ambito internazionalistico sono svolte totalmente nell'ambito dell'offerta formativa erogata dall'Università di Parigi.

ambito processualpenalistico.

- Conoscenza della disciplina del processo penale ordinario di tribunale e di corte d'assise, in modo da comprendere e conoscere le regole e funzionamento del processo penale.

- Acquisizione della capacità argomentativa e di ragionamento su principi e regole del processo penale.

L'attività formativa si svolge sia presso l'Università di Firenze sia presso l'Università di Parigi.

ambito processualcivilistico.

- Conoscenza sistematica delle forme di tutela giurisdizionale dei diritti

- Conoscenza dei diversi tipi di processo civile, anche in una dimensione comparatistica con il processo civile francese.

L'attività formativa si svolge sia presso l'Università di Firenze sia presso l'Università di Parigi.

Lo studente può acquisire le conoscenze e le capacità di comprensione attraverso la fruizione di forme di didattica tradizionali (didattica frontale: lezioni, esercitazioni, ecc.).

Le modalità di accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi, avviene attraverso prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine o in itinere l'insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

ambito economico-pubblicistico.

- Capacità di ragionamento economico e di utilizzazione di alcuni strumenti analitici elementari usati dagli economisti.
- Attitudine alla comprensione della stampa economica di informazione generale, non specialistica.
- Capacità di discutere sui temi di fondo del dibattito economico.
- Capacità di cogliere la rilevanza del sapere economico per il sapere giuridico

ambito commercialistico.

- Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di diritto dell'impresa e delle società.
- Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici.

ambito lavoristico.

- Capacità di argomentazione in reazioni alle questioni giuslavoristiche, ai fini dell'individuazione di soluzioni adeguate in una logica moderna di regolazione economica e sociale.
- Attitudine a cogliere dinamicamente l'importanza delle questioni di diritto nel contesto socio-economico rilevante, con particolare riguardo ai profili dell'autonomia collettiva e individuale.

ambito del diritto dell'UE.

- Capacità di cogliere la dimensione del diritto europeo come elemento sempre più rilevante anche per una argomentazione giuridica che voglia proporre soluzioni motivate alle differenti questioni che si propongono all'attenzione dell'interprete.
- Sensibilità e competenza per il problema dell'applicazione (diretta o meno) delle norme (direttive etc.) comunitarie nell'ordinamento italiano.
- Attenzione ai diversi livelli su cui si pongono le questioni attinenti alle quattro libertà fondamentali e alla realizzazione del mercato interno.

ambito penalistico.

- Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nella parte generale del codice penale sia a livello di scelte legislative che di interpretazione applicativa, avendo particolare riguardo alla perenne tensione intercorrente tra le esigenze preventive espresse dalla società e quelle di garanzia espresse dal reo.
- Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all'utilizzazione del Codice penale e alle leggi speciali di riferimento, alle sentenze dei vari gradi di giurisdizione, alle fonti del "diritto penale europeo" etc.) e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici.
- Sensibilità al rapporto che intercorre tra la parte generale del diritto penale e i principi generali desumibili dalla nostra Costituzione.
- Consapevolezza dell'aprirsi di nuove dimensioni europee e internazionali del diritto penale.

ambito comparatistico

La formazione in ambito comparatistico avviene interamente nel biennio svolto presso l'Università di Parigi .

ambito amministrativistico.

- Acquisizione degli strumenti di base necessari per lo studio approfondito, del diritto amministrativo generale e delle diverse modalità dell'azione delle amministrazioni pubbliche.

- Capacità di individuare le peculiarità che può presentare il rapporto tra un privato e una pubblica amministrazione in confronto a un rapporto tra privati.
- Consapevolezza del rapporto fra interessi pubblici e interessi privati nell'amministrazione pubblica, delle peculiarità del diritto italiano delle amministrazioni pubbliche nonché della sua ambientazione nel diritto europeo.

ambito internazionalistico

La formazione avviene interamente nel biennio svolto presso l'Università di Parigi .

ambito processualpenalistico.

- Capacità di comprendere la ratio degli istituti processualpenalistici anche in funzione del sistema nel quale sono collocati.
- Consapevolezza delle principali problematiche che si presentano nel corso di un procedimento penale.

ambito processualcivilistico.

- Conoscenza sistematica delle forme di tutela giurisdizionale dei diritti, nonché dei processi civili, in comparazione con l'esperienza tedesca.
- Capacità: dinanzi ad un caso concreto che solleva un problema di tutela di un diritto, capacità di qualificarlo giuridicamente per accertare se e come l'ordinamento appresti una forma di tutela giurisdizionale civile.
- Attitudine a svolgere il ruolo professionale del giurista esperto in materia di tutela giurisdizionale civile dei diritti, specialmente nel campo delle relazioni italo-francesi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO I [url](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO II [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO [url](#)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO [url](#)

DIRITTO PENALE I [url](#)

DIRITTO PENALE SPECIALE [url](#)

DIRITTO PRIVATO COMPARATO [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE [url](#)

ECONOMIA POLITICA [url](#)

EUROPEAN UNION LAW [url](#)

INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE [url](#)

INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (*modulo di INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE*)

[url](#)

INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE PENALE (*modulo di INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE*)

[url](#)

Attività affini e integrative

Conoscenza e comprensione

Alle materie affini e integrative sono riservati nell'ordinamento del CdS 24 cfu, distribuiti fra il diritto costituzionale; il diritto internazionale; il diritto penale e il diritto processuale civile.

Le attività formative relative alle materie affini sono interamente svolte presso l'Università di Parigi, fra il terzo e il quinto anno di corso (Droit constitutionnel; Droit international public; Droit pénal général; Introduction au Droit comparé; Procédure civile).

Data la peculiarità del CdS a doppio titolo (joint degree) e la inevitabile rigidità del suo percorso formativo, ancorché siano collocati fra le discipline affini ed integrative, si tratta in realtà di insegnamenti obbligatori ed essenziali per una completa acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie alla formazione di un giurista in grado di operare in entrambi gli ordinamenti, italiano e francese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)

DIRITTO PENALE GENERALE (SORBONA) [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE [url](#)

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO [url](#)

DIRITTO PUBBLICO INTERNAZIONALE [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

<p>Autonomia di giudizio</p>	<p>Emersione nel laureato di un atteggiamento autonomo e critico, basato sulla comprensione del sapere giuridico in chiave sistematica ed interdisciplinare, anche con riferimento alla dimensione internazionale del diritto ed in particolare agli ordinamenti italiano e francese, e di capacità interpretative e applicative della normativa pertinente, che gli consenta un approccio equilibrato, efficace nella soluzione dei problemi giuridici proposti alla luce degli interessi coinvolti, sia che si tratti dell'esercizio di libere professioni, sia che si tratti di manifestare sensibilità per un approccio all'azione amministrativa orientato all'efficienza e ai principi di trasparenza, regolarità ed efficienza dell'azione amministrativa stessa, sia ancora che si debba far riferimento alla necessità di relazionarsi in modo equilibrato e costruttivo con i settori gestionali dell'impresa orientando il proprio intervento a criteri di coerenza con il quadro normativo vigente.</p>	
<p>Abilità comunicative</p>	<p>I laureati acquisiranno le capacità comunicative (in forma scritta od orale, con particolare riferimento al linguaggio giuridico italiano e francese) necessarie e tecnicamente specifiche relativamente ai termini dei problemi giuridici di volta in volta affrontati e alle relative soluzioni ipotizzabili o concretamente praticabili.</p>	

Capacità di apprendimento

I laureati del corso avranno acquisito, per il tramite dell'assunzione di un metodo di studio appropriato, rafforzato dal bilinguismo del corso, che tiene conto dei profili culturali complessivi del diritto (teorici, storici, comparativi, e tecnico-argomentativi), la capacità di apprendere e utilizzare in modo approfondito gli strumenti tecnici fondamentali della cultura giuridica di base e specialistica italiana e francese, ma anche europea e internazionale. Essi saranno in grado di studiare testi di livello avanzato in entrambe le lingue, di far proprie le tecniche anche più recenti di ricerca del materiale giuridico (dottrinale, legislativo e giurisprudenziale) e, conseguentemente, di organizzare in modo autonomo, la comprensione, valutazione e decisione in ordine all'applicazione di principi o istituti del diritto positivo, con particolare riferimento a Francia e Italia, acquisendo altresì dimestichezza con la capacità di predisporre testi giuridici (atti normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici. Saranno inoltre capaci di aggiornare in modo coerente le loro conoscenze, seguendo le innovazioni legislative ed ordinamentali di più rilevanti per pertinenza, sempre con peculiare competenza in riferimento agli ordinamenti giuridici di Francia e Italia.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

21/02/2022

Le materie affini ed integrative previste per il Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e francese sono quelle indicate dall'Università partner (Università di Parigi I - Panthéon Sorbonne), in quanto finalizzate a completare il bagaglio di competenze necessario al rilascio dei tre titoli francesi (Licence, Master 1, Master 2 Juriste International). In considerazione del fatto che il CdL è inteso a formare giuristi in grado di operare sia in Italia che in Francia (nonché nella dimensione bi-nazionale ed internazionale), grazie al conseguimento della LM italiana in Giurisprudenza e dei tre titoli francesi precedentemente indicati, tali materie assumono una funzione rilevante anche ai fini degli sbocchi lavorativi dei laureati del CdL stesso.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza consiste nella predisposizione di un elaborato scritto, nonché nella sua discussione orale, che dimostri, con specifico riferimento all'insegnamento prescelto dal candidato, l'acquisizione della preparazione giuridica e delle conoscenze previste dagli obiettivi formativi del Corso di laurea, con particolare riguardo ai metodi di ricerca e alla capacità di esporre ed argomentare. L'elaborato scritto potrà anche essere collegato a tirocini o attività di ricerca presso organizzazioni, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiani o stranieri, concordata con il docente.

La preparazione dell'elaborato scritto impegnerà lo studente per un numero di ore corrispondente al numero di crediti attribuito alla prova finale.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

08/05/2023

1. Alla prova finale sono attribuiti 24 crediti.
2. La prova finale consiste nella predisposizione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, nonché nella sua discussione orale, che dimostri, con specifico riferimento all'insegnamento prescelto dal candidato, l'acquisizione della preparazione giuridica e delle conoscenze previste dagli obiettivi formativi del Corso di Laurea, con particolare riguardo ai metodi di ricerca e alla capacità di esporre ed argomentare. L'elaborato scritto può anche essere collegato ad una attività formativa o di ricerca presso organizzazioni, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiani o stranieri, concordati con il docente.
3. La preparazione dell'elaborato scritto impegna lo studente per un numero di ore corrispondente al numero di crediti attribuito alla prova finale.
4. Per coloro che riescono a laurearsi entro l'ultima sessione di laurea del quinto a.a., è previsto l'aumento di un punto del voto di laurea.

Link: <https://www.giurispudenzaitalofrancese.unifi.it/vp-17-per-laurearsi.html>



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.giurisprudenza.unifi.it/cmpro-v-p-258.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://studenti.unifi.it/ListaAppelliOfferta.do>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-288-per-laurearsi.html>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE (GENERALE) link			9		
2.	IUS/17	Anno di corso 1	DIRITTO PENALE I link	PAONESSA CATERINA CV	PA	9	72	✓
3.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO I link			9		
4.	SECS-P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA link	GIANNELLI GIANNA CLAUDIA CV	PA	9	72	
5.	IUS/18	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO link			9		
6.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO link	CAZZETTA GIOVANNI CV	PO	9	72	✓
7.	IUS/10	Anno di corso 2	DIRITTO AMMINISTRATIVO I link			9		
8.	IUS/04	Anno di corso 2	DIRITTO COMMERCIALE link			6		
9.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO link			6		
10.	IUS/14	Anno di corso 2	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA link			9		
11.	IUS/11	Anno di corso 2	DIRITTO ECCLESIASTICO link			6		
12.	IUS/14	Anno di corso 2	EUROPEAN UNION LAW link			9		
13.	IUS/20	Anno di corso 2	FILOSOFIA DEL DIRITTO link			9		

14.	IUS/16 IUS/15	Anno di corso 2	INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE link	12
15.	IUS/15	Anno di corso 2	INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (<i>modulo di INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE</i>) link	6
16.	IUS/16	Anno di corso 2	INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE PENALE (<i>modulo di INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE</i>) link	6
17.	IUS/20	Anno di corso 2	PHILOSOPHY OF LAW link	9
18.	IUS/10	Anno di corso 3	DIRITTO AMMINISTRATIVO II link	9
19.	IUS/04	Anno di corso 3	DIRITTO COMMERCIALE link	9
20.	IUS/08	Anno di corso 3	DIRITTO COSTITUZIONALE link	6
21.	IUS/17	Anno di corso 3	DIRITTO PENALE GENERALE (SORBONA) link	6
22.	IUS/01	Anno di corso 3	DIRITTO PRIVATO II link	9
23.	IUS/15	Anno di corso 3	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE link	9
24.	IUS/13	Anno di corso 3	DIRITTO PUBBLICO INTERNAZIONALE link	6
25.	IUS/12	Anno di corso 3	DIRITTO TRIBUTARIO link	9
26.	IUS/01	Anno di corso 4	DIRITTO CIVILE link	9
27.	IUS/07	Anno di corso 4	DIRITTO DEL LAVORO link	9
28.	IUS/13	Anno di corso 4	DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO link	9
29.	IUS/17	Anno di corso 4	DIRITTO PENALE SPECIALE link	9
30.	IUS/16	Anno di corso 4	DIRITTO PROCESSUALE PENALE link	9
31.	IUS/21	Anno di corso 4	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO link	6
32.	IUS/20	Anno di corso 4	LIBERTA' FONDAMENTALI link	6
33.	IUS/19	Anno di corso 4	STORIA DEL DIRITTO II link	12
34.	NN	Anno di corso 5	CONOSCENZE INFORMATICHE PER GIURISTI link	3
35.	IUS/08	Anno di corso 5	DIRITTO COSTITUZIONALE link	3
36.	IUS/02	Anno di corso 5	DIRITTO PRIVATO COMPARATO link	9
37.	IUS/15	Anno di corso 5	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE link	3
38.	NN	Anno di corso 5	LINGUA STRANIERA link	6
39.	NN	Anno di corso 5	TIROCINIO link	9

Pdf inserito: [visualizza](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

08/05/2023

L'attività di orientamento in ingresso si svolge sia in Italia sia in Francia.

Il corso di laurea viene regolarmente pubblicizzato sia attraverso l'annuale invio agli uffici scolastici regionali alle scuole di istruzione secondaria superiore, agli Istituti Francesi presenti nel territorio italiano dell'opuscolo informativo sia attraverso iniziative dedicate all'orientamento in ingresso rivolte a studenti delle scuole superiori e a chiunque voglia intraprendere studi universitari. In particolare, la brochure informativa viene inviata ai numerosi Istituti Superiori che sulla base di un accordo siglato con il Ministère de l'Education français rilasciano il titolo ESABAC corrispondente alla maturità francese.

Il Servizio Relazioni Internazionali della Scuola di Giurisprudenza provvede a rispondere alle richieste di informazioni che pervengono attraverso la posta elettronica, il telefono o con visite dirette.

Il corso di studi si può avvalere di tutte le attività di orientamento svolte dalla Scuola durante l'anno accademico.

Dal 2021 la Scuola ha istituito un gruppo, formato da docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo, chiamato a seguire e a mettere in relazione tutte le fasi dell'orientamento. Durante il periodo considerato le attività di orientamento della Scuola di Giurisprudenza, liberate dalle restrizioni imposte dalla pandemia, si sono svolte anche in presenza. La modalità a distanza non è stata però abbandonata perché capace di consentire la più ampia fruibilità delle iniziative, specie da parte di studenti che risiedono al di fuori dei confini regionali e nazionali. Per molte attività è stata, quindi, adottata la modalità mista. Nel periodo 24 febbraio- 6 marzo 2023 si sono svolte le attività di OPEN DAY della Scuola di giurisprudenza, per un totale complessivo di 7 incontri: alcuni si sono svolti tramite piattaforma Webex, altri in presenza, altri in modalità mista.

All'interno delle attività di open day e delle altre iniziative di orientamento della Scuola, che hanno consentito di raggiungere un numero molto elevato di utenti, è stato sempre presentato anche il corso di studio magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca.

Ulteriori open day sono stati pianificati per i giorni 16 maggio 2023 in presenza e il 10 luglio a distanza.

Per quanto riguarda l'attività di orientamento specificatamente dedicata al CdL, con riferimento alla Francia, l'Université Paris 1 svolge un'attività di orientamento generale ed un'attività più mirata.

Ricordiamo che, la stessa piattaforma nazionale di scelta dell'Università Parcoursup (e prima APB) sono anche strumenti di conoscenza dei vari corsi di studio; infatti lo studente che ha intenzione di studiare giurisprudenza e magari, essendo bilingue, è interessato a svolgere i propri studi anche in un Paese terzo, ha la possibilità di reperire immediatamente tutte le informazioni necessarie. In questo senso, considerata la fama dell'Ecole de Droit della Sorbonne, e l'ottimo piazzamento che la stessa si vede assegnata dalle Agenzie di ranking sia nazionali sia internazionali, coloro che sono potenzialmente interessati ad intraprendere un percorso di laurea congiunta in giurisprudenza francese e italiana, inserirà sicuramente il nostro CdS tra le proprie scelte (e nel sistema APB, che chiedeva allo studente una indicazione di priorità, come prima o al massimo seconda scelta).

Inoltre, il Coordinatore o il vicecoordinatore del corso di studio si impegna ogni anno in visite e conferenze presso i più importanti Licei di Parigi (Lycée Henri IV, Lycée Louis Le Grand); il Liceo italiano a Parigi (Leonardo da Vinci); ma anche i Licei che in base ad un accordo con Ministre de l'Education français rilasciano sia il titolo di maturità francese (Bac) sia il titolo di maturità italiano, siano essi in Francia (<http://www.education.gouv.fr/cid52349/l-esabac.html>), siano essi in Francia (<https://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do?cidTexte=JORFTEXT000023792189>), siano essi in Italia (Lycée Chateaubriand; Institut Sainte Dominique a Roma; il Lycée Stendhal a Milano; l'Ecole Alexandre Dumas de Naples a Napoli, il Lycée Victor Hugo a Firenze).

Inoltre, l'Université di Paris 1 mette a disposizione degli studenti del quinto anno un'apposita sezione del sito web dove è possibile reperire ampie informazioni sull'intera offerta formativa, oltre ad un test di autovalutazione funzionale a facilitare la scelta finale (<https://lyceens-votreavenir.univ-paris1.fr/>).

Infine, sono da segnalare anche le Journées Porte Ouvertes (JPO) in cui ciascuna università francese, e dunque anche Paris 1, si apre agli studenti delle scuole superiori per consentire loro di visitare l'università ed incontrare il personale docente a disposizione per presentare i diplomi inseriti nell'offerta formativa (il calendario è puntualmente pubblicizzato sul sito web <https://lyceens-votreavenir.univ-paris1.fr/>).

La Presidente ha presentato il Corso di studi:

1. il 22 novembre 2022, alla Semaine des Universités Italiennes d'Excellence organizzata dal Cap – Paris (Coordinamento delle Associazioni Professionisti Italiani a Parigi, associazione creata a Parigi nel 2029, su iniziativa del Consulat Général d'Italie a Parigi sotto il patrocinio dell'Ambassade d'Italie en France ed il sostegno della Direction Générale pour les italiens à l'Etranger et les Politiques Migratoires du Ministère des Affaires Etrangères et de la Coopération Internationale).
2. il 12 dicembre 2022, alla Journée des doubles diplomes che si è svolta a Firenze presso l'Institut français;
3. il 27 gennaio 2023, al liceo internazionale Fanti di Carpi (Modena);
4. il 22 aprile 2023 all'Institut français di Napoli.

Come ogni anno, tra febbraio e marzo sono stati inviati gli opuscoli informativi del Corso di laurea alle Scuole superiori italiane (con particolare riferimento alle scuole che rilasciano il diploma Esabac) e agli Istituti Francesi in Italia.

Inoltre, la Presidente è in contatto con l'Ambassade de France a Roma e per il tramite degli Addetti alla cooperazione per la promozione della lingua francese prosegue come ogni anno alla promozione del programma di studio attraverso le altre quattro sedi italiane dell'Institut français.

Per le attività di orientamento in itinere gli studenti del CdS fanno riferimento al Servizio Relazioni Internazionali.

Il Servizio Relazioni Internazionali della Scuola di Giurisprudenza, di cui si occupa la dottoressa Cristina Panerai, svolge alcune attività riguardanti il corso di laurea congiunta, su incarico della Presidente della Scuola, professoressa Paola Lucarelli, fino al 20 marzo 2022, e, successivamente, del Presidente professor Alessandro Simoni e della Presidente del corso, professoressa Beatrice Gambineri:

- diffusione informazioni
- diffusione del bando di selezione, raccolta candidature, partecipazione all'organizzazione delle prove
- accoglienza e distribuzione materiali informativi per gli studenti selezionati dalle Università di Firenze e Parigi
- attività di tutorato per quanto riguarda problemi amministrativi che gli studenti possono avere durante il corso di studi
- ricezione della documentazione inviata da Parigi, in particolare i certificati esami che, con delibera della commissione per la mobilità internazionale, devono essere riconosciuti e inviati alla segreteria studenti perché siano inseriti in carriera

Il CdS ha incrementato l'attività di tutorato in itinere. Infatti a partire dal mese di settembre 2019 sono stati avviati un corso di italiano ed un corso di lingua e metodologia francese.

Il corso di italiano è stato avviato per supportare gli studenti di madrelingua francese del primo anno. Infatti, anche se l'ammissione al Corso è subordinata alla conoscenza della lingua italiana, l'esperienza ha fatto emergere la opportunità di accompagnare e sostenere questi studenti sul piano linguistico per consentire loro di frequentare fin da subito i corsi in maniera proficua e sostenere con relativa tranquillità gli esami del primo semestre.

Il corso di lingua e metodologia francese invece è stato organizzato per gli studenti italiani del secondo anno allo scopo di agevolare l'inserimento al terzo anno nel sistema francese. Lo scopo è quello di consentire agli studenti di esercitarsi ad utilizzare la lingua francese soprattutto nella forma scritta che come noto presenta notevoli difficoltà sia per l'ortografia che per la grammatica, in vista dell'inserimento nel sistema francese in cui le verifiche dell'apprendimento avvengono quasi esclusivamente in forma scritta.

A questo stesso fine, nel corso gli studenti sono stati introdotti alla struttura e allo schema di redazione dei testi scritti in Francia. La docente ha somministrato agli studenti delle tracce su cui esercitarsi ed ha quindi corretto gli elaborati che le sono stati consegnati.

Infine, nel mese di maggio 2022 due docenti dell'Université Paris 1, M.me Muriel Fabre Magnan e M.me Fabienne Peraldi Le Neuf, sono venute a Firenze ed hanno tenuto 4 ore di lezione ciascuna di introduzione allo studio del diritto in Francia.

Allo scopo di sostenere gli studenti nel loro inserimento nel sistema universitario francese, è stato organizzato un corso di metodologia on line, avvalendosi della collaborazione di alcuni ex studenti; l'equipe è stata guidata da Antonio Musella, già Avocat à la Cour, e chargé d'enseignements à l'École de droit de la Sorbonne e adesso magistrato in Francia. Gli altri collaboratori sono tutti dottorandi di ricerca in Francia e in Italia.

Il corso è volto all'apprendimento delle modalità di redazione degli elaborati che gli studenti dovranno svolgere nelle esercitazioni che affiancano le 'grandes matières' (i c.d. Travaux dirigés) del terzo anno a Parigi (commentaires d'arrêt e cas pratique).

La Presidente del CdS inoltre convoca periodicamente i rappresentanti degli studenti e almeno una volta a semestre tutti gli studenti dei primi due anni del corso di studio per monitorare l'andamento generale e rilevare l'eventuale presenza di criticità, con particolare attenzione alle esigenze degli studenti di lingua francese. Nel corso degli anni, infatti, si è acquisita consapevolezza in ordine alla circostanza che gli studenti dei primi anni spesso sono frenati dal rivolgersi ai docenti per chiedere l'aiuto di cui avrebbero bisogno.

Gli studenti del CdS possono usufruire degli strumenti di sostegno specifici oltre a quelli offerti dalla Scuola di Giurisprudenza.

Durante l'anno sono state organizzate dalla Scuola di Giurisprudenza iniziative aperte alla partecipazione di tutta la popolazione studentesca.

Il 15 novembre 2022 si è svolto il seguente incontro: "Tesi di laurea: istruzioni per l'uso. Indicazioni preliminari alla stesura della tesi di laurea". L'incontro è stato rivolto a tutti gli studenti in procinto di preparare la prova finale. Il prof. Chiaromonte ha svolto una relazione introduttiva, seguita dagli interventi di tre tutor dottorandi che hanno fornito indicazioni su ricerca, organizzazione e citazione del materiale. Il lavoro preparatorio, che ha coinvolto la delegata all'orientamento in itinere e un gruppo ristretto di tutor, si è svolto nel corso di alcuni incontri tenutisi in presenza nei giorni: 10 e 24 ottobre e 7 novembre. L'iniziativa ha riscosso grande successo di partecipazione perché erano presenti più di 60 studenti. L'esito del questionario di gradimento è stato ampiamente soddisfacente. Le valutazioni positive hanno incoraggiato la programmazione dell'iniziativa con cadenza regolare nell'autunno di ogni anno.

È stata poi organizzata l'iniziativa "Approfondiamo insieme per non perdere l'orientamento" articolata in due incontri. Il 29 marzo 2023 il prof. Bambi ha condotto un seminario su "Linguaggio giuridico e argomentazione"; hanno partecipato circa ottanta studenti e il questionario di gradimento è stato ampiamente soddisfacente. Il 19 aprile 2023 il prof. Gorgoni ha condotto un seminario su "Metodo di studio, conoscenza, identità personale" con la partecipazione di circa venti studenti e un riscontro ampiamente positivo rilevato con un questionario finale. Il lavoro preparatorio ha coinvolto la delegata all'orientamento in itinere e un gruppo ristretto di tutor che hanno preparato delle domande da porre ai due docenti con i quali hanno brevemente interloquuto per approfondire i temi degli incontri.

È proseguito il percorso di DidatticaAmica, iniziato l'anno precedente in attuazione del progetto di eccellenza 2018-2022, per sviluppare la riflessione sulla didattica nell'ottica di offrire ai nostri studenti percorsi sempre più soddisfacenti. La scelta compiuta quest'anno è stata quella di dedicare due incontri ai ricercatori più giovani e agli assegnisti che hanno incarichi di insegnamento. I due incontri sono stati condotti dal Prof. Nardi e organizzati e coordinati dalla delegata all'orientamento in itinere. Si sono svolti nelle mattine del 30 marzo e 20 aprile con la partecipazione di una media di venticinque ricercatori e ricercatrici. Sono stati affrontati i seguenti temi con un approccio dialogico e pratico: L'agire didattico: comunicare, coinvolgere, insegnare a pensare; Organizzare lezioni per sollecitare il pensiero critico. Si sono svolti anche due incontri online di ripresa dei temi affrontati, nel corso dei quali si è svolto un'ulteriore discussione sulle metodologie didattiche.

È in programma per settembre un incontro dedicato agli studenti del II anno del Corso di studi in Scienze dei servizi giuridici con l'obiettivo di consentire loro di maturare per tempo e in modo consapevole la scelta del curriculum. L'incontro sarà organizzato e condotto assieme alla Delegata al placement e alla Presidente del Corso di studi e intervengono esponenti delle professioni.

Appare utile tenere viva la riflessione sul rapporto tra la didattica erogata e i risultati ottenuti agli esami, i cui esiti andranno monitorati. Ciò consente di verificare se gli sforzi profusi sul versante della didattica innovativa si traducano in una crescita del rendimento medio dello studente agli esami finali. Anche il servizio di tutoraggio può essere potenziato, pubblicizzando più incisivamente e compiutamente i servizi offerti. È importante, per un'efficienza di sistema, che gli incontri di approfondimento siano organizzati in modo coordinato con il servizio di tutoraggio. Occorre, quindi, che chi è incaricato dell'Orientamento in itinere svolga il ruolo di "cerniera" tra tali incontri e il tutoraggio. In questa convergenza di strumenti appare promettente anche l'azione sulla didattica (progetto "DidatticaAmica").

Sul sito della Scuola sono a disposizione degli studenti:

- Un vademecum per i laureandi (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-308-vademecum-per-i-laureandi.html>) che offre indicazioni e suggerimenti volti ad accompagnare il laureando in tutte le fasi dell'esame finale, dalla ricerca bibliografica alla discussione orale;
- Un vademecum sul metodo di studio e il percorso universitario volto a fornire agli studenti indicazioni di metodo per affrontare lo studio del diritto (https://www.giurisprudenza.unifi.it/upload/sub/orientamento/in-itinere/Metodo_studio_percorso_univ2018.pdf).

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-30-in-itinere.html>

Il piano di studi del CdS prevede lo svolgimento di uno stage o tirocinio obbligatorio di due mesi (9 CFU per un totale di 255 ore). In realtà, gli studenti sono soliti svolgere più di uno stage in Italia e/o in Francia. A tale scopo gli studenti possono usufruire vuoi della rete di rapporti dell'Università degli Studi di Firenze, gestiti dal servizio tirocinio istituito presso la Scuola di Giurisprudenza (si veda il sito <https://www.giurisprudenza.unifi.it/ls-8-tirocini.html>), sia dei contatti dell'Università di Paris 1 (si veda il sito <https://www.pantheonsorbonne.fr/ufr/eds/pro/stage-procedure-a-suivre/>).

Non solo, gli studenti possono contare anche sulle relazioni direttamente gestite dall'Associazione dei giuristi italo-francesi AJIF, con cui recentemente la Scuola di Giurisprudenza ha stipulato un'apposita convenzione, i quali possono contare su relazioni stabili con almeno quattro importanti studi legali italiani che si muovono a livello internazionale. In un prossimo futuro, un ruolo importante sarà sicuramente assunto dall'Association Alumni Panthéon-Sorbonne Firenze, giacché una delle funzioni tradizionalmente svolte da queste Associazioni è proprio quella di interessare i rapporti fra ex studenti, ormai in posizioni importanti nel mondo del lavoro, anche allo scopo di cooptare i colleghi più giovani.

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/ls-8-tirocini.html>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Gli studenti selezionati da Parigi possono ricevere una borsa di mobilità Erasmus +durante il loro secondo anno a Firenze. Informazioni e moduli vengono dati dall'Ateneo francese. Gli studenti selezionati da Firenze possono ottenere una borsa Erasmus della durata di dieci mesi per la mobilità del terzo anno a Paris 1 Panthéon-Sorbonne. Per avere la borsa, è necessario seguire le stesse procedure (candidatura, stesura di un piano di studi, rispetto delle scadenze, ecc.) previste dal bando Erasmus+ studio.

Per i bandi Erasmus+ studio e tirocinio e le informazioni generali sulla mobilità internazionale degli studenti, si rimanda a quanto pubblicato sul sito di Ateneo all'indirizzo https://www.unifi.it/vp-10034-erasmus-plus.html#studenti_unifi e alla sezione sulla mobilità internazionale del sito della Scuola di Giurisprudenza: <http://www.giurisprudenza.unifi.it/ls-11-mobilita-internazionale.html>.

A seguito di recenti modifiche introdotte nel Regolamento del CdS, gli studenti del quinto anno (corrispondente al Master 2 Juriste international) hanno la possibilità di acquisire una parte dei CFU previsti dal piano di studi, iscrivendosi ad un Master di uno o due semestri in una Università convenzionata con l'Université Paris1 Panthéon-Sorbonne attraverso il programma Erasmus+ o tramite accordi bilaterali (si veda <http://www.sorbonne.international/florence.html>), previa autorizzazione di una Commission pédagogique composta dai rappresentanti delle due Università partner.

Descrizione link: Di seguito la pagina web con la mappa delle Università europee con le quali è stato stipulato un accordo bilaterale Erasmus+

Link inserito: <https://ammissioni.unifi.it/DESTINATION/2023/EROS/101224/>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Francia	Universit� Pantheon-Sorbonne (Paris 1)		20/08/2019	doppio

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il CdS è presente sulle attività di Orientamento in uscita e di placement. Tali attività si svolgono, da un lato in collaborazione con il servizio di Orientamento al lavoro e job placement (OJP) di Ateneo, dall'altro su impulso diretto della Scuola di Giurisprudenza.

Il Servizio ha offerto e offre a laureandi e laureati specifici percorsi di orientamento in uscita e placement, pensati su misura per le esigenze degli studenti della Scuola di Giurisprudenza e, più nello specifico, per gli studenti di tutti i Corsi di studio che in essa si riconoscono.

Il Servizio si propone la realizzazione di tre obiettivi, funzionali alla preparazione e all'inserimento degli studenti della Scuola nel mondo del lavoro: informazione, formazione mirata, attività di vero e proprio placement.

Informare gli studenti degli ultimi anni dei corsi di studio ha lo scopo di consentire loro di conoscere le opportunità del mondo del lavoro e acquisire consapevolezza dei contesti lavorativi nei quali la loro formazione curriculare e mirata potrà esprimersi. I nostri corsi di studio aprono ai laureati molte possibilità di impiego, che non sempre sono conosciute e talvolta possono essere considerate lontane e 'irraggiungibili'. La missione del nostro Servizio è quella di ridurre questa distanza, consentendo agli studenti di immaginarsi in un mondo del lavoro composito e ospitale. Per fare questo, portiamo i professionisti del mondo del lavoro 'all'Università', in aula, nell'ambito dei corsi curriculari o di eventi specifici. Particolare attenzione è dedicata a potenziare l'informazione circa il ruolo dei giuristi nelle imprese, ancora poco conosciuto.

Formare in modo mirato in funzione del lavoro è una missione che il Servizio placement ha iniziato a svolgere nei primi mesi dell'anno 2023. È rivolta agli studenti degli ultimi anni dei corsi di laurea ed ha lo scopo di fornire loro competenze specifiche funzionali ad un più consapevole e solido ingresso nel mondo del lavoro. Si tratta delle cosiddette soft skills che consentono agli studenti di far proprie alcune abilità richieste dal mondo del lavoro, con l'obiettivo di aiutarli a mettere in pratica le conoscenze acquisite nell'ambito dei corsi curriculari.

Il placement rappresenta l'obiettivo ultimo del nostro servizio, che ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento per i laureati della Scuola di Giurisprudenza nel momento in cui si preparano a confrontarsi con il mondo del lavoro. Tramite servizi e iniziative specifiche favoriamo il contatto tra i nostri laureati e il mondo del lavoro, consentendo la realizzazione di colloqui che si svolgono nelle sedi della Scuola o presso i luoghi di lavoro dei professionisti.

Per realizzare questi obiettivi il Servizio utilizza vari strumenti dedicati:

a) per l'informazione per il lavoro:

✓ Conoscere il lavoro

È un format di eventi grazie al quale professionisti del mondo del lavoro vengono ospitati nei corsi curriculari, realizzando, d'accordo con il docente, lezioni seminariali durante le quali gli studenti, oltre a conoscere il ruolo del giurista nella specifica realtà, può affrontare e analizzare casi pratici.

✓ **Eventi dedicati a specifici settori**

Programmiamo eventi dedicati all'informazione di specifici settori.

✓ **Informazione mirata presso lo Sportello Placement**

Lo Sportello Placement, sempre raggiungibile tramite mail è in grado di dare risposte in tempi brevissimi agli studenti che sottopongono le loro problematiche nei temi oggetto di competenza del servizio. La missione dello sportello, in questo ambito, dunque, è quella di fornire consulenza agli studenti in vista della chiusura del loro percorso di studio

b) per la formazione per il lavoro:

✓ **Collaborazione con le Cliniche legali**

Come si vedrà anche più avanti, il Servizio Orientamento in uscita e Placement collabora con le Cliniche legali, dove si realizza un'attività di efficace informazione agli studenti parallela all'attività formativa e esperienziale che è la missione primaria delle Cliniche stesse;

✓ **Messa a punto e realizzazione di una formazione specifica per il lavoro (Moduli formativi e Lavoriamoci insieme)**

Organizzazione di seminari volti a supportare gli studenti per l'acquisizione di alcune competenze di base per l'accesso al mondo del lavoro e soft skills.

c) per il placement:

✓ **Sportello Placement**

Lo Sportello è un canale sempre aperto che consente, da un lato a studenti e laureati di rivolgersi al personale dello Staff proponendosi come candidati per colloqui lavorativi, dall'altro ai professionisti del mondo del lavoro di far presenti esigenze di assunzioni, tirocini o quant'altro, che il Servizio si occupa di diffondere tra i propri laureati, inviando curricula al professionista stesso.

✓ **Colloquiando**

È questo lo strumento principale di realizzazione del placement. Consiste in un evento che si svolge nel corso di una giornata, nella quale si svolgono colloqui tra laureati e professionisti (avvocati, notai, consulenti, imprese ...). La Scuola si occupa di realizzare il matching tra domanda e offerta procedendo all'organizzazione logistica e alla gestione dei colloqui nei locali della Scuola e del Dipartimento (o virtualmente, qualora ne venga fatta richiesta). L'iniziativa si svolge in due edizioni nell'anno solare.

✓ **Colloquiando in presidenza e colloquiando su misura**

Eventi di Colloquiando sono organizzati anche a margine di Corsi di perfezionamento e per imprese e realtà lavorative che chiedono un momento a loro specificamente dedicato.

Tutte le attività sono rese possibili dalla costante collaborazione della Scuola con i partner del mondo del lavoro.

Dal dicembre 2021 la Scuola di Giurisprudenza si avvale della collaborazione con Euroteam Progetti, una società di consulenza che opera nel settore della formazione delle risorse umane per lo sviluppo di impresa. Lo scopo che il Servizio, in collaborazione della Scuola si prefiggeva, era quello di potenziare il rapporto tra la Scuola e le imprese. Grazie a questa collaborazione il numero delle imprese nel network è sensibilmente aumentato.

Ad oggi il network della scuola è composto dalle seguenti realtà – per quanto riguarda i professionisti si indicano gli ordini e le associazioni di riferimento e non singoli professionisti (avvocati, notai, consulenti ...) che di volta in volta partecipano agli eventi:

Ordini professionali e associazioni:

Ordine degli Avvocati di Firenze; Ordine degli Avvocati di Arezzo; Consiglio Notarile di Firenze;

Sindacato degli Avvocati di Firenze e della Toscana – ANF; Consulenti del lavoro di Firenze

Consulenti del lavoro di Prato; Associazione Italiana Giuristi di Impresa – Sezione Toscana e Umbria; Associazione Giovani Giuristi fiorentini; Confcooperative Toscana

Imprese:

Abb; Aboca Group; Alleanza Assicurazioni; Baker Hughes; Caritas Pastorale Diocesi Firenze; Cepiss Coop. Sociale; Cft Soc. Coop.; Cisco; Co&So Consorzio Cooperative Sociali;

Confederazione Nazionale Delle Misericordie D'Italia; Confindustria Toscana; Commissione Formazione E Cultura Di Confindustria Toscana; Courma Consulting; Credem; Deloitte;

El.En; Eli Lilly; Enegan; Ferragamo; Fondazione Spazio Reale; Fondazione Solidarietà Caritas Onlus (Casa Il Samaritano)

Generali Assicurazione; Generali Italia Agenzia Generali Empoli – Firenze Michelangelo E Agenzia Generali Prato; Gilbarco; Giocolare Coop. Soc.; Heta Lab; Human Company; Jsb

Solution; Knorr-Bremse Rail Systems Italia; Icdsca - Agence Internationale De Soutien Et Coordination De La P.C.

Laika Caravans; Lapi Group Spa; Legacoop Toscana; Menarini Group; Next Technology Tecnotessile; Nwg Energia; Oa Point; Orologio 2.0; Pacini Editore; Pegaso Network Coop.

Sociale Onlus; Sammontana; Sintesi Minerva Società Cooperativa Sociale; Sna Sindacato Nazionale Agenti Assicurazione; Starhotel; Tivoli Group; Treadom; Tt Tecnosistemi; Unicoop Firenze; Ergon Research Srl.

I principali eventi svolti durante il periodo di interesse sono:

La Primavera delle Professioni – collaborazione con Associazione Giovani Giuristi Fiorentini (AGGF).

Dal 05.05.2022 al 20.05.2022, come di consueto da vari anni, AGGF ha chiesto il patrocinio alla Scuola di Giurisprudenza per l'organizzazione della periodica iniziativa "La Primavera delle Professioni". Il Servizio Placement ha fornito assistenza ai rappresentanti di AGGF per l'organizzazione dei seguenti incontri: 05.05.2022 magistratura, 09.05.2022 avvocatura, 12.05.2022 notariato, 16.05.2022 carriere concorsuali, 20.05.2022 professioni atipiche. Ogni incontro ha visto la presenza di un moderatore e di relatori selezionati dall'associazione, che hanno presentato le rispettive professioni ai partecipanti, da remoto tramite Google Meet e in presenza, rispondendo a quesiti e curiosità.

University Campaign – Bonelli Erede with Lombardi

Il Servizio orientamento in uscita e Placement ha organizzato, in collaborazione con il Career Service di Ateneo, l'evento University Campaign: cosa significa essere avvocato in Bonelli Erede. Lo studio legale milanese che ha proposto il format che prevede un incontro conoscitivo con gli studenti e, a seguire, un aperitivo volto ad approfondire la conoscenza reciproca in un contesto informale. L'evento si è tenuto il 26 ottobre 2022 presso Villa Ruspoli, dalle 18 alle 20.30.

Lavoriamoci Insieme

L'iniziativa seminariale ha proposto un confronto e un dialogo con i laureandi e i laureati sul tema dei colloqui lavorativi e della redazione del curriculum vitae. L'incontro è stato coordinato anche dalla dott.ssa Maria Katharina Rauchenberger, Legal & Compliance Director Gruppo Ruffino. L'idea è stata quella di creare un evento propedeutico e di preparazione per la successiva edizione di Colloquiando, anch'essa in presenza, che si è svolta il 02.12.2022.

Colloqui in Presidenza

Il 01.02.2022 si sono svolti i colloqui con Agence Internationale De Soutien et Coordination De La P.C. S.A, l'Avv. Francesco Bussolin e la dott.ssa Anna Isaeva.

Il 20.02.2023 si sono svolti colloqui dedicati a Sarti Colombo e associati.

Il 06.03.2023 si sono tenuti i colloqui con lo Studio Legale FCA.

Infine, il 27.03.2023 si sono svolti i colloqui con lo Studio Bacciardi & Partners.

Colloquiando con Alleanza Assicurazioni

Il 16.06.2022, su richiesta di Alleanza Assicurazioni, il Servizio Placement della Scuola di Giurisprudenza ha organizzato una breve sessione di colloqui su misura per la suddetta compagnia assicurativa, preceduti da una breve presentazione della realtà lavorativa ai candidati. L'attività ha avuto come titolo "Colloquiando con Alleanza Assicurazioni" e si è svolta in presenza.

Colloquiando e Colloquiando "Fashion Law"

All'evento, tenutosi l'11 maggio 2022 presso la sede dell'Università di Firenze di Villa Ruspoli, hanno partecipato circa 31 laureandi e laureati per "Colloquiando" e altrettanti per "Colloquiando – Fashion Law", prevalentemente in presenza. Hanno poi partecipato 6 imprese in presenza, un'impresa da remoto per Fashion Law, e 12 professionisti (tutti avvocati ad eccezione di un notaio e due consulenti del lavoro). Una ulteriore impresa ha presentato materiale promozionale e ha svolto colloqui successivamente, in differita.

Colloquiando

In data 02.12.2022 si è tenuta l'iniziativa "Colloquiando" presso l'edificio D4 del Polo di Novoli. L'evento, che ha permesso ai partecipanti di svolgere colloqui conoscitivi volti all'inserimento professionale con plurime realtà del mondo del lavoro, si è svolto in presenza. All'evento hanno partecipato 36 laureandi e laureati, 13 imprese e 13 professionisti (prevalentemente avvocati ma anche notai e consulenti del lavoro).

Moduli formativi

- Modulo formativo sul Pacchetto Office (con particolare riferimento a Excel e Powepoint) – dott.ssa Alessia Pelagatti - 6 marzo 2023, ore 10-12; 10 marzo 2023, ore 16-18; 13 marzo 2023, ore 10-12; 17 marzo 2023, ore 16-18;
- Modulo formativo su Public Speaking – dott.ssa Anna Montalenti - 31 marzo 2023, ore 10-13; 3 aprile 2023, ore 15-18; 4 aprile 2023, ore 10-13 (aula D.4-1.02)

EVENTI IN PROGRAMMAZIONE:

Incontri di presentazione:

- 5 maggio 2023, ore 9.30-13.30 Incontro di presentazione. Studi di consulenza (Deloitte, KPMG, E&Y, PWC)

Interventi nel contesto di eventi di Orientamento in entrata:

16 maggio 2023, breve confronto sul tema Servizi Orientamento uscita e placement e sbocchi occupazionali presso l'Open Day della Scuola di Giurisprudenza – interventi programmati della delegata, Francesca Tamburi e degli ospiti, dott.ssa Elena Anghieri (CISCO Systems); Carlotta Lenoci (Caritas); Federico di Salvo (avvocato)

Confronto sui temi del Placement con i partner del servizio:

18 maggio 2023, ore 16-18 Tavola rotonda Imprese

Lavoriamoci insieme:

19 maggio 2023, ore 16.00 Lavoriamoci insieme, Curriculum Vitae e Colloquio Dott.ssa Maria Katharina Rauchenberger

Colloquiando:

Colloquiando 25 maggio 2023, all day long.

Per poter funzionare, il Servizio ha bisogno di far giungere agli studenti le informazioni degli eventi in programmazione. Si tratta di un aspetto delicato, di cui il Servizio si è fatto carico, collaborando con il gruppo che si occupa della Comunicazione della Scuola. Sono stati rivisti i contenuti della pagina internet della Scuola dedicata alle attività del Servizio Orientamento in uscita e Placement e sono stati resi più visibili i contenuti più rilevanti. Costante è l'uso che si fa dei profili social della Scuola per la diffusione delle informazioni su eventi, application aperte e proposte di colloquio. È stato creato un canale Telegram dedicato, a cui studenti e laureati possono iscriversi allo scopo di rimanere informati sulle iniziative del Servizio. Il Servizio Orientamento in uscita e Placement è stato, inoltre, presentato al Comitato di indirizzo della Scuola, allo scopo di coinvolgere quanti più soggetti possibile nella programmazione e nelle attività svolte.

Il Servizio Orientamento in uscita e placement collabora costantemente con i Servizi di orientamento in entrata e in itinere, per favorire le opportune informazioni agli studenti futuri e in corso riguardo alle potenziali opportunità lavorative offerte dalla scuola e al servizio.

I laureati del CdS hanno tradizionalmente un appeal molto alto per il mondo professionale e imprenditoriale, in particolare a Roma, Milano, Parigi ma anche in paesi 'terzi', al di fuori cioè di Italia e Francia dove il titolo è stato conseguito e possono avvalersi anche dei servizi di orientamento in uscita e accompagnamento nel mondo del lavoro offerti dalla Université Paris 1 (si veda il sito <http://www.pantheonsorbonne.fr/formations/sorienter/insertion-professionnelle/>, nonché (<http://www.pantheonsorbonne.fr/formations/sorienter/poursuites-detudes-et-debouches-par-filiere/>) e delle attività di France Alumni, servizio coordinato dal Ministero degli esteri francese.

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-27-in-uscita-e-placement.html>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

La Presidente del Cds ogni semestre convoca gli studenti del primo e del secondo anno separatamente a due incontri volti a favorire l'emersione delle difficoltà e delle criticità incontrate in modo da mettere a punto nel più breve tempo possibile un'adeguata azione correttiva 18/04/2023
Link inserito: <http://>

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Link inserito: <https://sisvalidat.it/SIMPLE-1a9798e5534b8e634be25a67c6116d1b>

11/09/2023

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Link inserito: <https://www2.almalaura.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2023&annooccupazione=2022&codicione=0480107051400005&corsclasse=11207&aggrega=SI&confronta=classereg&compatibility=1&kcorsse=3&stella>

06/09/2023



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

11/09/2023

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati estratti a settembre 2023

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

06/09/2023

Link inserito: <https://www2.almalaura.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2019&annoprofilo=2023&annooccupazione=2022&codicione=0480107051400005&corsclasse=11207&aggrega=SI&confronta=classereg&compatibility=1&kcorssede=3&stella=](https://www2.almalaura.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2023&annooccupazione=2022&codicione=0480107051400005&corsclasse=11207&aggrega=SI&confronta=classereg&compatibility=1&kcorssede=3&stella=)

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

11/09/2023

I tirocini possono essere svolti dagli studenti (tirocini curricolari) e dai neolaureati (tirocini non curricolari) per 6/9 CFU, corrispondenti a 150/225 ore di attività.

I tirocini vengono gestiti attraverso un applicativo informatico, predisposto dall'Ateneo, nel quale le aziende/enti inseriscono le loro offerte ad ospitare tirocinanti. L'applicativo conserva la documentazione completa della attivazione, gestione e chiusura di ogni tirocinio. Il sistema informatico non consente, però, di attivare convenzioni con aziende/enti esteri, a causa delle differenti norme legislative che regolano le attività di tirocinio.

Il piano di studio del corso di laurea in Giurisprudenza italiana e francese prevede l'obbligatorietà di un tirocinio da 9 CFU. I dati riguardanti questi tirocini nello schema sottostante, sono relativi, però, solo a quelli attivati attraverso la Scuola di Giurisprudenza, mentre la maggioranza degli studenti svolge il tirocinio tramite convenzioni stipulate dall'Università Paris 1 Panthéon-Sorbonne, poiché durante il quarto e il quinto anno di corso (quando il tirocinio dovrebbe essere svolto) tutta la coorte frequenta i corsi in Francia. Per questa ragione gli studenti trovano più semplice ricorrere alle convenzioni stipulate dall'Università francese. I tirocini così attivati possono svolgersi sia in Francia sia in Paesi dell'Unione Europea ed esteri. Un altro motivo che giustifica la preferenza per tirocini attivati dall'Università francese sta nei tempi di stipula delle convenzioni, più rapidi di quelli dell'Università di Firenze e più semplici specie per tirocini presso sedi estere.

Descrizione link: Report dalla Banca dati stage di Ateneo

Link inserito: http://valmon2.disia.unifi.it/sisTirocini/f_index.html



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

19/06/2020

L'adozione di un Sistema Qualita' rappresenta per l'Ateneo fiorentino una decisione strategica che coinvolge tutti, a tutti i livelli, con lo scopo di migliorare la prestazione complessiva di UniFI negli ambiti istituzionali della formazione superiore, della ricerca e terza missione, e dell'organizzazione nel suo complesso.

E' compito degli Organi di governo dell'Ateneo - Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico- definire la politica per l'Assicurazione della Qualita' e i relativi obiettivi. Agli Organi di Governo compete anche la promozione della politica e degli obiettivi nei confronti dell'intera organizzazione, secondo una logica di consapevolezza, condivisione e massimo coinvolgimento. Gli Organi assumono potere decisionale in merito alla eventuale ridefinizione del sistema di gestione per la qualita', alle azioni relative alla politica, agli obiettivi e al miglioramento in funzione della valutazione periodica dei risultati del sistema di AQ, delle informazioni e indicazioni del Presidio della Qualita' di Ateneo (PQA), degli esiti delle attivita' svolte dal Nucleo di Valutazione (NuV) e delle Commissioni Paritetiche Docenti- Studenti (CPDS), quest'ultime organizzate a livello di Scuola.

In una logica di AQ, gli Organi hanno deliberato (SA del 24 gennaio 2020 e DR n.207/25717 del 11 febbraio 2020) la costituzione dell'attuale Presidio della Qualita', struttura operativa con compiti attribuiti dagli Organi stessi in accordo anche con quanto previsto dalla Linee Guida ANVUR AVA. In tal senso il PQA svolge funzioni di accompagnamento, supporto, attuazione delle politiche di AQ di Ateneo e dei relativi obiettivi per la didattica, la ricerca e la terza missione, promuove la cultura per la qualità, svolge attività di pianificazione, sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di ateneo, compresi Dipartimenti, Scuole e CdS, nella gestione e implementazione delle politiche e dei processi per l'AQ. Il PQA organizza, inoltre, attività di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nel sistema di AQ, compresa la componente studentesca, svolge attività di auditing interno sull'organizzazione della formazione e la ricerca, organizza e sovrintende ad ulteriori iniziative in tema di attuazione delle politiche di AQ ricollegabili alle attività istituzionali di Ateneo. Il PQA stabilisce e controlla il rispetto dei tempi di attuazione delle procedure per l'AQ e verifica i contenuti dei documenti richiesti da ANVUR-AVA (SUA CdS, documenti di Riesame, Schede di monitoraggio dei CdS, SUA RD, Relazioni annuali delle CPDS, ecc.). Il PQA si interfaccia con le strutture interne dell'organizzazione di Ateneo, essenzialmente le strutture per la didattica e la ricerca (CdS, Dipartimenti e Scuole, loro delegati per l'AQ) con lo scopo di svolgere funzioni di promozione, sorveglianza e monitoraggio del miglioramento continuo della qualita' e di supporto all'organizzazione della AQ. Il PQA contribuisce alla gestione dei flussi informativi e documentali a supporto dei processi di assicurazione della qualita', con particolare attenzione a quelli da e verso gli Organi di governo, il NuV, le CPDS, i Dipartimenti, le Scuole ed i CdS. Il Presidio della Qualita' redige una Relazione annuale sul suo operato e relaziona gli Organi sullo stato di implementazione dei processi di AQ, sui risultati conseguiti e sulle iniziative da intraprendere.

Al Nucleo di Valutazione (NuV), organo di Ateneo (Statuto, art.17), competono le funzioni (Leggi 537/93, 370/99 e 240/2010) di valutazione interna relativamente alla gestione amministrativa, alle attività didattiche e di ricerca, agli interventi di sostegno al diritto allo studio, attraverso la verifica del corretto utilizzo delle risorse pubbliche, dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, della produttività della didattica e della ricerca. In aggiunta alla Legge 240/2010 il DM 987/16 attribuisce al NuV ulteriori compiti che riguardano la valutazione della politica di AQ in funzione anche delle risorse disponibili, la valutazione di efficienza ed efficacia dei processi e della struttura organizzativa dell'Ateneo nonché delle azioni di miglioramento, la valutazione e messa in atto dell'AQ per la formazione e la ricerca a livello di Corsi di Studio (CdS), Dipartimenti e Strutture di raccordo (Scuole). Il NuV accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della Sede (Ateneo). Il NuV si configura come organo di valutazione interna di Ateneo e come tale si interfaccia con gli Organi di governo ed il Presidio della qualità. In tal senso effettua un'adeguata e documentata attività annuale di controllo ed indirizzo dell'AQ da cui risultano pareri, raccomandazioni ed indicazioni nei confronti del PQA e degli Organi di governo di Ateneo. Sono interlocutori esterni del

NuV il MUR ed l'ANVUR.

L'organizzazione del sistema di AQ di Ateneo coinvolge anche le strutture operative: Dipartimenti, Scuole, CdS. A livello di Scuola, intesa come struttura di raccordo e coordinamento dell'offerta formativa (Statuto, art.30), e' presente la CPDS Commissione Paritetica Docenti-Studenti (Statuto, art.31 et al.) quale osservatorio permanente sulle attivita' didattiche. Informazioni su composizione, funzioni e compiti della CPDS sono riportate di seguito. Preme qui sottolineare il ruolo di valutazione svolto dalla Commissione relativamente all'offerta formativa della Scuola in cui essa e' incardinata e ai servizi agli studenti, ruolo valutativo che per certi aspetti si ricollega a quello svolto dal NuV a livello gerarchico più elevato. L'attivita' della CPDS si concretizza con una Relazione annuale trasmessa al NuV e agli Organi di governo, oltre che al PQA in qualita' di struttura di supporto. L'Ateneo considera la Relazione annuale della CPDS un punto cardine del processo di AQ per la didattica e del miglioramento continuo dell'offerta formativa e dei servizi agli studenti. La relazione costituisce un elemento essenziale per la procedura di Riesame Ciclico dei CdS e deve essere discussa e recepita nei contesti collegiali (es. Consiglio di Corso di Studio, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Scuola). A livello di Corso di studio (o gruppi di CdS) il sistema di AQ prevede la costituzione di una specifica commissione, denominata Gruppo di Riesame (GdR), comprendente la componente studentesca, con compiti di autovalutazione dell'offerta formativa erogata dal CdS. L'attivita' svolta, opportunamente documentata, mira al miglioramento della didattica e dei servizi agli studenti. In una logica di sistema, il CdS si uniforma alle politiche e agli obiettivi, sia strategici che operativi, definiti a livello di Ateneo. Il Responsabile (Presidente) del GdR si raccorda con il Referente di Scuola per la qualita' ed il Consiglio di CdS. L'attivita' del GdR e' documentata attraverso gli esiti delle riunioni effettuate nel corso dell'anno e, soprattutto, da riunioni ad hoc per l'analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e la predisposizione del Rapporto di Riesame Ciclico.

I Dipartimenti sono coinvolti nell'organizzazione per l'AQ sia per la didattica che per la ricerca ed il trasferimento tecnologico. A seguito della Legge 240/2010 l'offerta didattica e', come noto, incardinata nei Dipartimenti i quali, sul fronte della ricerca ed il trasferimento tecnologico, sono impegnati periodicamente nella redazione di un documento di sintesi: la Relazione annuale dipartimentale. In attesa della revisione da parte di ANVUR della SUA-RD, l'Ateneo ha predisposto una forma di presentazione dei risultati sulla base delle indicazioni ANVUR (e quindi anche delle recenti Linee Guida ANVUR per la Terza missione) e di esigenze di Ateneo per la valutazione di efficienza ed efficacia degli obiettivi perseguiti dal Dipartimento.

Dettagli sull'Organizzazione di Ateneo per l'AQ sono presenti nelle pagine del Presidio Qualità:
https://www.unifi.it/upload/sub/quality/assicurazione_qualita/15_AQ.pdf



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

08/05/2023

Il CdS dal 2006/2007 al 2010/2011 si è configurato come percorso interno al Corso di laurea magistrale in giurisprudenza e, come tale, è stato sottoposto alla certificazione della qualità, secondo il modello CRUI, cui avevano aderito i Cds della Facoltà di Giurisprudenza (ora Dipartimento di Scienze giuridiche).

L'attività di autovalutazione ai fini dell'accreditamento iniziale del Corso di Studi, dall'a.a. 2012-2013, viene condotta dal Gruppo di Riesame ufficialmente costituito all'interno del CdS (verbale del Consiglio del CdS del 27.2.2013). Il criterio in base al quale sono stati scelti i componenti del GdR tiene conto delle funzioni che essi svolgono all'interno di organismi competenti ai fini della gestione e del miglioramento del Cds. Infatti il GdR è presieduto dal Coordinatore del CdS, ed è composto da un docente che è responsabile per la qualità del CdS, da un altro docente e da un ricercatore del Cds. La composizione del GdR prevede inoltre il Presidente dell'ordine degli avvocati di Firenze, una unità di personale amministrativo (in condivisione con altri CdS) e due rappresentanti degli studenti. Il Presidente del GdR coordina le attività e riporta gli esiti nell'ambito del Consiglio di Cds, sottoponendo a discussione e approvazione per quanto di competenza. Per alcuni quadri previsti dalla sezione Qualità della SUA, il GdR si avvale di informazioni provenienti da vari uffici del Dipartimento (Strutture didattiche, Centro per l'Orientamento, Ufficio Relazioni Internazionali, ecc.) e dell'Université Paris 1

(UFR07 Droit international) nonché informazioni fornite da SIAF (Centro Servizi Informatici dell'Ateneo Fiorentino) e dall'Ufficio Servizi statistici di Ateneo. Il GdR ha prodotto il Rapporto di riesame iniziale 2013 in data 27.2. 2013, il Rapporto di riesame 2014 in data 23.1.2014 e il Rapporto di riesame 2015 in data 9 dicembre 2014 (<http://www.giurisprudenzaitalofrancese.unifi.it/vp-111-certificazioni.html>), il Rapporto di Riesame 2016 in data 12.1.2016 e il Rapporto di Riesame ciclico 2017 in data 12.04.2018.

Il GdR del Cds, per monitorare gli effetti delle azioni correttive proposte nel Riesame annuale e per svolgere gli adempimenti della Scheda SUA in calendario, si riunisce con cadenza quadrimestrale, salvo motivi d'urgenza. In concomitanza delle riunioni per la verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, vengono esaminati i dati sulle carriere degli studenti del cds.

L'attuale composizione del Gruppo di Riesame è la seguente:

Prof.ssa Beatrice Gambineri - Presidente del CdS, Responsabile del Riesame

Prof. Alessandro Simoni - Presidente della Scuola di Giurisprudenza

Prof.ssa Alessandra Sanna - docente CdS

Dott. William Chiaromonte - docente CdS

Sig. Luigi Carbone - studente

Sig.ina Elisa Casavecchia- studentessa

Dott. Elia Menichinelli - funzionario amministrativo addetto alla qualità.

Dott.ssa Cristina Panerai - funzionaria amministrativo addetta alle relazioni internazionali del DSG.

Link inserito: <https://www.giurisprudenzaitalofrancese.unifi.it/vp-131-qualita-del-corso.html>

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

08/05/2023

Il Gruppo di Riesame, al fine di attuare le iniziative connesse all'Assicurazione della qualità del corso di studio, si riunisce periodicamente al fine di mettere a punto le linee di intervento e successivamente verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il GdR sarà convocato almeno due volte, prima e dopo l'estate, per verificare il compimento delle azioni di miglioramento che dovranno essere intraprese anche alla luce di quanto emerso nella Relazione della CPDS, soprattutto con riferimento all'aggiornamento della scheda insegnamenti, del sito web, alla ulteriore restrizione delle mutazioni.

La Relazione della CPDS, infatti, sarà oggetto di attenzione da parte del Consiglio di corso di laurea.

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

29/06/2020

L'attività di Riesame del sistema di Assicurazione della Qualità è condotta a diversi livelli.

A livello di Ateneo il contributo è fornito prevalentemente dal Presidio della Qualità il quale, nel ruolo di struttura operativa, svolge funzioni

di accompagnamento, supporto, attuazione delle politiche di AQ di Ateneo e dei relativi obiettivi per la didattica, la ricerca e la terza missione.

Gli esiti dell'attività di monitoraggio sviluppata dal Presidio costituiscono l'input per l'individuazione delle aree di miglioramento e del processo

di revisione. In logica di sistema, il riesame viene poi svolto dal CdS ogni anno. Nell'ambito di tale attività rientra l'analisi critica degli indicatori

presenti nelle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA). In tal senso l'attività di riesame si concretizza, annualmente, con un sintetico commento fatto dal CdS sugli indicatori al fine di individuare e proporre azioni di miglioramento su criticità eventualmente emerse.

Come da indicazione ANVUR, non è più prevista la redazione formale di un Rapporto di Riesame Annuale ma, in sostituzione, una relazione di commento agli indicatori delle SMA con scadenza 31 dicembre di ogni anno.

Ad integrazione di questa attività potrà essere previsto un Riesame più approfondito (Riesame ciclico), da effettuarsi con scadenza periodica, massimo quinquennale, che riguarda ulteriori aspetti, rispetto a quanto previsto dalle SMA, tra cui analisi relative ai principali mutamenti del CdS nel corso degli ultimi anni, valutazione sull'esperienza dello studente (attività e i servizi agli studenti, percorso formativo e valutazione della didattica, gestione dell'internazionalizzazione, ecc.), le risorse del CdS (infrastrutturale e di personale), il monitoraggio e la valutazione. Il Riesame ciclico, quando previsto, si concretizza con un Rapporto (Rapporto di Riesame Ciclico) che integra comunque la relazione di commento alle SMA.

Sia il Rapporto di Riesame

Ciclico che la relazione di commento alle SMA sono portati all'approvazione del Consiglio di CdS.



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria